

IL WELFARE

Perché per le nostre pensioni i contributi non bastano più

CHIARA SARACENO – PAGINA 29

LA SANITÀ

“Ho un tumore ai polmoni ma mi visitano solo nel 2024”

IRENE FAMÀ E PAOLO RUSSO – PAGINE 12 E 13

IL CLIMA

Zaia: “Invasi e acqua di mare piano Marshall contro la siccità”

PAOLO COLONNELLO – PAGINA 25



LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.73 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



FACCIA A FACCIA ALLA CAMERA TRA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E LA LEADER DEL PD. ULTIMATUM DI LANDINI SUL FISCO

Schlein a Meloni: “Siete incapaci e insensibili”

Scontro su contratti, migranti e diritti. La premier: “No al salario minimo, con me mai il Mes”

IL RACCONTO

TRA GIORGIA E ELLY UNA SFIDA MAI VISTA

ANNALISA CUZZOCREA

Elly Schlein è un avversario che Giorgia Meloni non sa ancora bene dove colpire. Non la prende di petto, non la schernisce, non trascende nei toni. – PAGINA 7



IL DIBATTITO

GOVERNO, COPPIE GAY E QUEI BIMBI TRADITI

FILOMENA GALLO

Due tribunali pugliesi hanno affermato che il riconoscimento dello stato giuridico dei nati da gravidanza per altri all'estero è un diritto inviolabile. – PAGINE 10 E 11

UN ALTRO CROLLO AGITA I MERCATI, MILANO -4,6%. OGGI LA RIUNIONE BCE, PRESSING PER RIVEDERE LA POLITICA MONETARIA

Crac Credit Suisse, banche contro Lagarde

Patuelli, presidente dell'Abi: “La speculazione ci attacca, alzare ancora i tassi ci indebolisce”

BERTOLINO, GORIA E SIMONI

Un nuovo crac bancario irrompe sui mercati. Preoccupa la crisi di Credit Swiss. Parla Patuelli: «Alzare i tassi ci indebolisce». – PAGINE 2-4

IL COMMENTO

ORA IL VERO RISCHIO È LA CRISI DI FIDUCIA

STEFANO LEPRI

Quando sono le banche a dubitare l'una dell'altra, viene di pensare che là dentro si sa qualcosa che ancora noi non sappiamo. – PAGINA 29

IL RETROSCENA

A Zurigo tra scandali veleni e conti nascosti

ALESSANDRO BARBERA

Per raccontare la storia di un disastro annunciato occorre partire dai prati verdi di Wimbledon. È una domenica di luglio del 2021. – PAGINA 4

I TIFOSI DELL'EINTRACHT METTONO A FERRO E FUOCO IL CENTRO STORICO PRIMA DELLA SFIDA DI CHAMPIONS

Guerriglia ultrà a Napoli

BUCCHERI, LONGO E PIEDIMONTE



LA MIA CITTÀ FERITA

CLEMENTINO

Dopo due mesi di lavoro tra Milano e Roma ieri stavo finalmente tornando a Napoli, quando ho aperto Instagram. – PAGINA 20

IL FOLLE TIFO GLOBALE

PAOLO BRUSORIO

L'Europa è unita e lotta insieme a loro. I fatti di Napoli ci dicono ancora una volta una grande e pericolosa verità. – PAGINA 21

ANSA/CIRO FUSCO

LE IDEE

MIGRANTI, LE RAGIONI DELLA NUOVA DESTRA

GIOVANNI ORSINA



Il fenomeno migratorio rischia di rivelarsi un boccone indigeribile per la nostra democrazia. Le persone che vorrebbero emigrare permanentemente dal proprio Paese, secondo dati Gallup, sono novecento milioni: il 16 per cento della popolazione mondiale. Ma nell'Africa subsahariana gli emigranti potenziali pesano ancora di più: il 37 per cento. Considerato il tasso di crescita demografica di quella parte del mondo, questa percentuale è con ogni probabilità destinata a crescere ancora nei prossimi anni, mentre si allargherà il bacino sul quale essa è calcolata. Stiamo parlando insomma di centinaia di milioni di persone che vivono in prossimità della sponda sud del Mediterraneo. – PAGINA 29



L'INTERVISTA

Ghafari: “L'Occidente non ha capito Kabul”

FRANCESCA MANNOCCHI



Zarifa Ghafari è nata a Kabul nel 1994. È la più grande di otto figli. Quando un attacco suicida contro la scuola l'ha quasi uccisa, i suoi genitori le hanno imposto di tornare alle scuole nascoste, una volta tornata a Kabul, la sua famiglia le ha permesso di studiare all'estero. – PAGINE 16 E 17

BUONGIORNO

Qualche volta ho nostalgia del tempo in cui andavo in Parlamento per fare cronaca. Per noi giornalisti è facile: si va in Parlamento e se ne parla male. Fine del dovere. Poi mi capitò di scrivere, e mi capita ancora di ricordare, che quello, nonostante tutto, rimane il chilometro quadrato più onesto del Paese. Il grosso della disonestà spesa è la disonestà intellettuale ma, direbbe uno importante, chi sono (ero) io – nella confortevole posizione del dispensatore di aggettivi – per giudicare? Ieri, per esempio, era in programma il question time, il tempo delle domande, quelle che i parlamentari rivolgono al governo. Il tempo delle domande farebbe presupporre alcune fasi. Fase uno, il parlamentare rivolge la domanda. Fase due, il governo fornisce la risposta. Fase tre, il parlamentare di si dichiara soddisfatto o insoddis-

Nostalgia

MATTIA FELTRI

satto. Questa bella procedura democratica – specialmente se, come ieri, c'è la diretta tv, e ancora più specialmente se, come ieri, a rispondere è il premier – è stata ampiamente riveduta. Fase uno, il parlamentare spiega come andrebbe aggiustato il mondo, tipo abolire la povertà, le malattie, le guerre e gli arbitri cornuti. Fase due, il premier risponde con tono molto istituzionale e linguaggio molto forbito tratti dal manuale di Arnaldo Forlani. Fase tre, il parlamentare è profondamente insoddisfatto, e legge una replica vibrante d'indignazione che dunque si era scritto prima di sentire la risposta. Fase quattro, il premier sbrocca e dichiara l'opposizione mascalzona e farabutta e nemica del popolo. Oddio, non è che sto giudicando, giuro. Però, santo cielo, che spasso che era. Che è. —

HYDRA®
L'erogatore d'acqua

Vendite, noleggio e assistenza su tutte le marche
Personalizzazione bottiglie per la ristorazione
Per privati, ristoranti, mense ed eventi...
ma soprattutto per la salute di chi ami.

Per assistenza o per un preventivo contattaci:
T. 011 9624704 • 011 9624377 • 348 0013257
info@acquahydra.it

BONUS FISCALE



3 0316

9 47711224176003

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Previsioni Conai

Nel 2023 in Italia sarà raggiunto l'obiettivo del 75% di riciclo sul totale degli imballaggi

Il risultato previsto è dieci punti sopra quanto chiesto dall'Europa entro il 2025. Oggi il consiglio Ambiente dei ministri Ue sulla revisione della normativa

Sara Deganello —a pag. 24



Buona Spesa Italia!

FTSE 100 **7344,45** -3,83% | SPREAD BUND 10Y **195,50** +13,90 | BRENT DTD **72,11** -8,79% | NATURAL GAS DUTCH **45,05** -4,96% **Indici & Numeri → p. 43-47**

Crisi bancaria, il Credit Suisse affonda Un'altra giornata shock per le Borse

Credito

No dai soci sauditi a nuova liquidità e il titolo crolla
Piazza Affari giù del 4,6%

Dopo il pressing dell'istituto la Banca centrale svizzera garantisce i fondi necessari

Nuova giornata di pesanti vendite sulle Borse europee (con Milano la peggiore con un -4,61%), trascinata al ribasso soprattutto dalle banche, cadute sulla scia del caso Credit Suisse. L'istituto svizzero ha vissuto la sua peggior seduta della storia perdendo circa il 25%, dopo che il principale azionista, Saudi National Bank, ha detto che non fornirà ulteriore liquidità alla banca. I vertici della banca sono, però, in contatto con le autorità svizzere per studiare una serie di soluzioni per stabilizzare l'istituto di credito.

—alle pagine 2,3 e 4

LE BANCHE CENTRALI

Il caso irrompe alla Bce: sul tavolo anche un rialzo ridotto allo 0,25% Fed verso un giro di vite sugli istituti

Bufacchi e Valsania —a pag. 2-3

L'EMERGENZA CLIMATICA

SEBASTIAN LOPEZ BRACH / GETTY IMAGES



A secco. Argentina in ginocchio per le eccezionali condizioni climatiche

Meloni: «No al salario minimo, taglieremo le tasse sul lavoro L'Italia non accederà al Mes»

Question time

Sulle retribuzioni botta e risposta alla Camera con la segretaria Pd, Schlein

«No al salario minimo. Taglieremo invece le tasse sul lavoro», spiega la premier Meloni alla Camera, dove va in scena lo scontro con la segretaria del Pd proprio sul lavoro. E sul Mes, citando alcune dichiarazioni del presidente di Confindustria, dice: «Fino a quando io sarò al Governo l'Italia non accederà».

Fiammeri e Trovati —a pag. 5



La premier. Giorgia Meloni



MES E POLITICA INDUSTRIALE

Bonomi dice che se riteniamo il nuovo regolamento non nell'interesse del Paese, dovrebbe essere il momento di discutere come usarlo per politica industriale



IL TEMA DEI MIGRANTI

La nostra coscienza è a posto. Spero che chi attacca il governo ma non spende una parola contro la mafia degli scafisti possa dire lo stesso

OGGI LA DELEGA IN CDM

Fisco, niente sanzioni penali per l'evasione di necessità

Mobili e Trovati —a pag. 7

19 miliardi

L'UTILIZZO DEL BONUS 110%
Secondo l'Istat quest'anno l'utilizzo reale di crediti d'imposta per il 110% peserà per 19 miliardi. Questa spesa si ripeterà nel 2024 e nel 2025 per scendere poi negli anni successivi.

I CORRETTIVI AL DECRETO

Bonus edilizi, arriva il via libera per compensare i contributi

Mobili e Parente —a pag. 8

Argentina ko per la siccità, allarme mondiale per la soia

Una grave siccità sprofonda l'Argentina in una pesante crisi economica. Inflazione al 100%. Allarme mondiale per la soia. La Borsa di Rosario ha ridotto le previsioni per il raccolto a 27 milioni di tonnellate, rispetto ai 47 milioni previsti all'inizio del ciclo produttivo in agosto: è la più bassa produzione da inizio secolo.

Luca Veronese —a pag. 10

PANORAMA

OGGI IL DECRETO LEGGE

Ponte di Messina, riparte l'iter: progetto esecutivo entro luglio 2024

Riparte il progetto di realizzazione del Ponte di Messina. È pronta la bozza di decreto, annunciata dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Il provvedimento di sette articoli indica al 31 luglio 2024 la data limite per l'approvazione del progetto esecutivo. —a pagina 23

RETI ELETTRICHE

Terna, piano decennale da 21 miliardi di euro

Stefano Donnarumma, ad di Terna, ha presentato il piano industriale che prevede investimenti per 21 miliardi in 10 anni e una «rete che abbraccia il sistema paese». —a pagina 22



Etica e profitti. Diego Della Valle investe nella responsabilità sociale

DIEGO DELLA VALLE

«Un manifesto per l'impresa solidale»

Giulia Crivelli —a pag. 29

INFRASTRUTTURE

Atlantia diventa Mundys e punta alla leadership

Atlantia si trasforma: diventa Mundys e si propone di diventare entro i prossimi cinque anni il primo gruppo infrastrutturale al mondo.

—a pagina 21

OGGI CON IL SOLE



Focus

Il nuovo decreto per il Pnrr

—a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Nòva 24

Geopolitica

I nuovi confini dei semiconduttori

Luca Tremolada —a pag. 25



12mila. I collegati all'evento di Abu Dhabi per presentare il Festival di Trento

VERSO TRENTO

Abu Dhabi, il sistema Italia supera tutti nelle partnership in vista della Cop28 di novembre

Laura La Posta —a pag. 17

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI
315,00 €

STERLINE
400,00 €

KRUGERRAND
1.705,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

★ Trustpilot
2.709
Recensioni VERIFICATE

PAOLO CATTIN

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Scoppia la **guerriglia** nel pieno centro storico di **Napoli**: 500 ultras dell'**Eintracht Francoforte** giungono in città nonostante il **divieto**. Un altro **trionfo** di **Piantedosi**



Giovedì 16 marzo 2023 - Anno 15 - n° 74
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CARD. DELPINI Ucraina, intervista al vescovo di Milano
“È stupido parlare soltanto di armi. L'Onu c'è ancora?”

GIARELLI A PAG. 7



NELL'EX “CITTÀ-MARTIRE”
Mariupol russa: base per offensive e ricostruzione

VEZZOSI A PAG. 6-7



7 MILIARDI € DI PERDITE
Il crollo di Credit Suisse, che adesso vuole fondi statali

BORZI A PAG. 8

L'importante è leccare

» Marco Travaglio

È uno di quei giorni che ti prende la malinconia che fino a sera non ti lascia più. E allora ripensi all'Agenda Draghi. Che fine avrà fatto? Anzi, l'avranno poi trovata, gli archeologi, dopo tante ricerche e tanti scavi? Per un anno e mezzo le meglio firmate del bigoncio ci si bombardarono i santissimi con quel prezioso quanto misterioso incunabolo, ignoto financo al presunto titolare. E in campagna elettorale garantirono che, per prendere voti, tutti i partiti avrebbero dovuto abbeverarsi come al Santo Graal. Poi i voti furono direttamente proporzionali alla distanza dei partiti dall'Agenda Draghi, anzi Dragula visto la sfiga che portava: le elezioni le vinse Meloni, unica oppositrice; Conte, noto profanatore del leggendario manoscritto, raddoppiò i consensi persi con i Migliori; e gli agendisti più devoti, Baio Letta e Ollio & Ollio, furono inspiegabilmente puniti dagli elettori. Allora l'Agenda Draghi sparì dall'orizzonte, riposta frettolosamente fra le buone cose di pessimo gusto dell'amica di nonna Speranza. Chi ne parlasse oggi verrebbe guardato come uno che gira col borsello a tracolla o cerca un telefono a gettoni. Infatti, sui giornali e all'assemblea Pd, i cantori della mitica Agenda hanno finto che non sia mai esistita. E iniziato a leccare Elly Schlein - antitesi politica-antropologica del draghismo - con la voluttuosa disinvoltura con cui fino a ieri leccavano Letta.

Del resto dieci anni fa, quando Elly guidava Occupy Pd pro Rodotà e governo Pd-M5S, i giornali leccavano tutti il Napolitano bis e il governo Letta-B. Oggi fondano il culto di Santa Elly e insorgono persino se qualcuno osa farle una pallida critica o peggio una caricatura, ma senza mai spiegarci se nel 2013 sbagliava lei o sbagliavano loro. E se oggi sbaglia lei o sbagliano loro. Proprio ieri la Schlein ha copiato paro paro un altro punto del programma dei 5 Stelle, il salario minimo legale a 9 euro l'ora, esponendosi all'ovvia risposta della Meloni: perché non l'avete fatto nella scorsa legislatura, quando governavate voi? Il ministro del Lavoro, nel governo dei Migliori, era Orlando (oggi schleiniano), che non inviò mai il parere sul ddl Salario minimo dell'ex ministra Catalfo (presentato nel 2019 e riproposto nel '21) e sui relativi emendamenti. Forse perché il salario minimo non era nell'Agenda Draghi né in quella del Pd, infatti gli emendamenti dem chiedevano di eliminare la soglia minima legale di 9 euro l'ora. In un Paese serio chi leccava il Pd e l'Agenda Draghi senza salario minimo non leccerebbe la Schlein con salario minimo. Orevocherebbe una delle due leccate. Ma qui vale sempre la massima di Ennio Flaiano: “Se i culi dei potenti italiani fossero di carta vetrata, i giornalisti in gran maggioranza sarebbero senza lingua”.

FISCO ALLA MELONI CHI PROMETTE CONTROLLI INTERNI EVITA VERIFICHE E SANZIONI

Arriva il condono preventivo per le imprese che evadono

PRIMO SCONTRO A DUE

Salario, Schlein vs Meloni. Conte: “C'è chi dice sì”

DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 4-5

VERDETTO ALLA CAMERA

Cospito: il Giurì salomonico salva Donzelli e il Pd

PROIETTI A PAG. 12

OPERA “OBBLIGATORIA”

Riecco il Ponte, regalo di Salvini a Webuild & C.

A PAG. 3

» TRA BIONDE ED E-CIG

Il mio no al fumo all'aperto: danni a pelle e capelli

» Pucci Romano

Ho smesso di fumare nel 2000, grazie a mia figlia: “Mi fai un regalo speciale per il mio compleanno? Vorrei una mamma senza cancro”. M'è costato tanto e sono stata male quando ho buttato la stecca appena acquistata.

A PAG. 16



CGIL: RITIRO O SCIOPERO

LA DELEGA DEL GOVERNO FAVORISCE I REDDITI MEDI E ALTI. SVUOTATA L'IRPEF, L'OBIETTIVO È LA FLAT TAX PER TUTTI. MA INTANTO SI AIUTANO I PROFESSIONISTI

CANNAVÒ E DI FOGGIA
A PAG. 2-3



LE NOSTRE FIRME

- **Ovadia** L'“antisemitismo” del nulla a pag. 11
- **Lillo** I sinistri più realisti di Schlein a pag. 17
- **Monaco** Pd e cattolici democratici a pag. 11
- **D'Agostino** Cospito, cure obbligate a pag. 11
- **Barbacetto** Concutelli, il killer nero a pag. 20
- **Palombi** I costi della mail del Duce a pag. 13

C'È ANCHE IL CUGINO DI RENZI

Uil, tessere dopate e quei soldi spariti

BISBIGLIA A PAG. 14

OTTAVO GIORNO DI SCIOPERO

Pensioni, oggi Macron va alla conta dei voti: manca la maggioranza

DE MICCO A PAG. 13

La cattiveria

La brigata russa Wagner mette una taglia smisurata sul ministro Guido Crosetto. Un tipico caso di bodyshaming

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL LIBRO DI DAVID LYNCH

“Dalla mia infanzia di psicopatico ai miei film tutti bui”

DAVID LYNCH A PAG. 18



Il question time alla Camera

PRIMO DUELLO TRA MELONI E SCHLEIN: A SORPRESA STRAVINCE ELLY

Angela Nocioni

No, non sono io. Siete voi che “caluniate l'Italia” sulle omissioni di soccorso ai naufraghi. No, non è colpa mia, è che c'è “la mafia è degli scafisti”. No, “è chi ha governato fino ad ora che ha reso più poveri i lavoratori italiani”. Non è colpa sua e del suo esecutivo “pragmatico”. La colpa è dell'opposizione fradicia di “ideologia”. L'avrà detto dieci volte. Giorgia Meloni quando fa Calimero non pigola: strilla. Ha buon gioco Elly Schlein nella replica al primo question time della presidente del Consiglio alla Camera: “Le ricordo che lei è al governo e non è più tempo di prendersela con gli altri. Siete in carica da soli cinque mesi ma state già andando in direzione sbagliata”. Giorgia Meloni legge il verbale come Matteo Piantedosi quando non risponde alle domande di Riccardo Magi (+Europa) sul mancato intervento italiano sabato scorso in zona Sar libica, nozione tecnica che mostra di non conoscere. Si nasconde dietro la Guardia costiera. Dice: “Per

fini politici si finisce per mettere in discussione l'onore e l'operato di chi ogni giorno rischia la propria vita per salvarne altre”. Ripete “La nostra coscienza è a posto, spero che chi attacca il governo ma non dice una parola sulle responsabilità degli scafisti possa dire lo stesso”. Sul Mes traccheggia, divaga. Mentre il renziano Marattin la asfalta sul Mes, lei si allaccia i capelli, si morde le labbra, beve un sorso d'acqua. Il primo confronto con Elly Schlein l'ha perso Giorgia Meloni. Regge appena appena la stretta di mano finale che le offre la leader del Pd, prima di filare via rapida lungo il banco della presidenza. Per la Schlein un ottimo debutto. Ma è sola. La destra le ha urlato addosso appena ha pronunciato le parole “diritti dei figli delle famiglie omogenitoriali”. Nessuno si è alzato a fare muro in suo soccorso. È stata applaudita dai suoi, da qualche deputato di sinistra qua e là. Dai Cinque stelle no. Andrea Orlando: “Non l'hanno applaudita? Ah no? Non me ne sono accorto”.

A pagina 4

Morto a 79 anni il killer del magistrato Occorsio

Concutelli, il fascista che non si è mai pentito

David Romoli

Uomo nero è morto. Era stato lui stesso, Pierluigi Concutelli detto “Lillo”, a definirsi così nell'autobiografia che aveva scritto insieme al giornalista Giuseppe Ardica nel 2008. In quel momento Concutelli si trovava in semilibertà ed era già stato colpito da una lieve ischemia. Nell'ottobre dello stesso anno fu rinchiuso di nuo-

vo a tempo pieno perché trovato in possesso di una modica quantità di hashish, adoperato come cura contro il dolore. Nel 2009 una nuova ischemia lo aveva privato dell'uso della parola e in gran parte anche dei movimenti. Era quindi stato trasferito ai domiciliari, ma nel 2015 la Cassazione negò la semilibertà in quanto “non ravveduto”.

A pagina 8



Dogmi

Le strane convinzioni dell'Antimafia: sostiene che la malavita collaborò con le Br all'uccisione di Moro ma non cita nessun elemento né prova credibile a sostegno

Vladimiro Satta a p. 2



Parla Ripamonti

"Sui migranti ritroviamo la rotta dell'umanità"

Umberto De Giovannangeli a p. 6



Le accuse ai dem

Il Giurì d'onore "assolve" Donzelli (dopo il suo dietrofront)

Aldo Torchiario a p. 7



Terremoto Prima stima che tiene conto solo dei lavori di ristrutturazione a seguito delle inagibilità finora riscontrate

Danni per oltre 200 milioni

Concorsopoli Decisione del giudice Valorosi licenziato Respinto il ricorso

PERUGIA

Il licenziamento di Maurizio Valorosi fu legittimo. Lo ha stabilito il giudice del tribunale di Perugia della Sezione Lavoro, Giampaolo Cervelli che, nelle scorse settimane ha depositato la sentenza con cui ha respinto il ricorso presentato dallo stesso Valorosi contro la Usl Umbria 1 bollandolo come infondato.

→ a pagina 5 **Francesca Marruco**
e **Alessandro Antonini**

Il commento

Inter, Milan e catenaccio Si fa la storia anche così

di **Franco Zuccalà**

Anche se la Milano di Champions League è andata avanti con gli 0-0 (i rossoneri contro il Tottenham e i nerazzurri col Porto) non faremo mai l'errore di paragonarla a quella degli anni '60, quando vinceva in Europa grazie alle sue difese insuperabili, al "catenaccio". Il calcio è cambiato, allora si chiamavano in causa la gloria e la patria del pallone, con una sorta di ipocrisia ben mascherata; ...

[continua a pagina 45]

La voce dei lettori

Raccordo infernale

PERUGIA

Percorrere il raccordo Perugia-Bettolle tra il capoluogo e Collestrada è sempre più un'odissea. A segnalarlo un automobilista.

→ a pagina 11

PERUGIA

Oltre 200 milioni, ecco la prima stima dei danni del terremoto che giovedì 9 marzo ha colpito le frazioni dei comuni di Umbertide e Perugia. Si tratta di un calcolo basato sulle pratiche di inagibilità, giunte a quota 146, e i relativi lavori di ristrutturazione. Sale il numero degli sfollati. L'ultimo report della Protezione civile regio-

nale fa riferimento a 515 unità nelle frazioni di Pierantonio, Pian D'Assino, Montecorona e Sant'Orfeto. Nel cva di quest'ultima località sono accolti 30 residenti, in gran parte provenienti da un immobile Ater lesionato. Intanto il sindaco di Umbertide, Luca Carizia, si appella al governo per lo stato di emergenza.

→ alle pagine 2 e 3

Alessandro Antonini e **Euro Grilli**

Ora è ufficiale, Bob Dylan a Uj



Festival L'edizione del 50esimo di Umbria jazz sarà aperta dal concerto di Bob Dylan il 7 luglio

→ a pagina 36 **Claudio Bianconi**

Perugia Appartato in auto con una donna
Sesso davanti alla scuola
Denunciato ultra 80enne

→ a pagina 15 **Alessandro Antonini**

Foligno L'episodio in centro storico
Agguato al nipote della ex
Spunta coltello, tre arresti

→ a pagina 24

Forza Italia a Terni tenta mediazione

di **Antonio Mosca**

TERNI

Forza Italia prova ancora a mediare. Ma il cerino acceso ormai è nelle mani della Lega. Il Carroccio è di fronte a un bivio: allinearsi al centrodestra a trazione ...

[continua a pagina 29]

L'intervista

Alessandra Favoriti,
medico sportivo

"Tra passione e professione"

di **Giorgio Palenga**

TERNI

Quando ha deciso di fare il medico mai avrebbe pensato che ...

[continua a pagina 7]

All'interno



**La pagina
del giovedì**

Sport

VOLLEY

Sir avanti in Champions
La semifinale è realtà



→ a pagina 39 **Carlo Forciniti**

Accademia del Volo
CEPU
CERTIFICAZIONE IT.ATO.0082

**IMPARA
A VOLARE
CON NOI**

c/o Aeroporto Internazionale San Francesco
d'Assisi - Perugia

Numero Verde 800 44 44 33

www.accademiadelvolo.it

Il gup Frabotta vuole un parere medico legale: "Allo stato non si può decidere"

Omicidio Samuele, nuova perizia

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

Si riparte da zero. O quasi. Il giudice Piercarlo Frabotta infatti ha disposto d'ufficio una nuova perizia medico legale nell'ambito dell'udienza preliminare per l'omicidio di Samuele De Paoli. Lo ha annunciato ieri mattina al termine di una breve udienza in cui è stata accolta la richiesta di rito abbreviato dell'imputato Pinheiro Reis Duarte Hudson ...

[continua a pagina 13]

CITTA' DI CASTELLO

Una terza asta per affidare
servizio di tesoreria comunale

→ a pagina 20 **Paolo Puletti**

GUBBIO

Ceri simbolo della Regione
Il sindaco chiede una festa

→ a pagina 23 **Anna Maria Minelli**



FATTI

Meloni mente sull'evasione e conferma la sua ignoranza

STEFANO FELTRI a pagina 5

ANALISI

La sinistra italiana può imparare molto dalle piazze francesi

STEFANO UNGARO a pagina 8

IDEE

Nell'orrore del tempo l'amore fra donne non ha nome

VIOLA DI GRADO a pagina 14

DA SVB A CREDIT SUISSE

Possiamo permetterci di aiutare le banche?

SALVATORE BRAGANTINI
economista

Il fallimento della Silicon Valley Bank (Svb) non richiede spiegazioni complicate. I suoi dirigenti hanno mal gestito il rapporto fra attivo e passivo. Anche la banca più solida crolla se tutti i clienti ritirano i depositi. La crisi del 2008 ha illuminato le falle del sistema. Esse godono della garanzia pubblica sui depositi al passivo, ma possono investire l'attivo in modi capaci di farle crollare; se le cose van bene la banca guadagna e i manager incassano di più, se va male paga Pantalone. Svb è fallita, azionisti e obbligazionisti ci perderanno quasi tutto, ma se la crisi si propagasse la cautela sparirebbe. Lo mostra la reazione a Svb: la banca centrale Usa accetterà, a garanzia dei finanziamenti, titoli del Tesoro al nominale, non al valore di mercato, ben inferiore. Come dire che all'attivo delle banche in difficoltà non si applicano i rialzi dei tassi fin qui decisi; perché mai esentare solo loro, e non ogni debitore in difficoltà? Tutti i depositi poi saranno garantiti, anche oltre il limite di 250mila dollari. Due novità enormi, conseguenza della lezione di Lehman Brothers, quando i regolatori decisero che chi sbaglia paga; ne discese la diffusione immediata del contagio. Nessuno vuol ripetere quell'esperienza, ma i depositanti di Svb "salvati" oltre il limite sono grandi investitori nel *venture capital*. Libertari e contrari all'intervento statale, soggetti qualificati come nessuno, non dovranno ricapitalizzare le loro start up. Ci pensa lo zio Sam.

Fra il ghiaccio e il fuoco di cui parlava ieri il direttore di Domani, gli Usa per ora han scelto il fuoco; là i valori di mercato assicurano il pagamento delle pensioni. Vedremo cosa farà ora la banca centrale; continuerà a rialzare i tassi di mezzo punto, dimezzerà il ritmo, o addirittura fermerà il rialzo? Dopo tutto, è stato l'aumento dei tassi la causa, in verità solo immediata, del fallimento di Svb.

Preoccupa la sorte del gigante bancario Credit Suisse, che porta la Svizzera addirittura nel nome; ha inanellato in pochi anni gravi perdite; parevano digerite dal mercato, ma ora emerge che il maggior azionista, al 10 per cento, la banca centrale saudita, non parteciperà ad aumenti di capitale della banca. Dopo il 2008 non serviva un Nobel per capire che il sistema andava cambiato, ma l'ovvia reazione, aumentare i controlli e separare le attività più rischiose da chi gode della garanzia pubblica, è stata neutralizzata negli Usa. La legge Dodd-Frank che li prevedeva è stata svuotata dalla lobby finanziaria, facendo leva sull'oggettiva complessità della sua attuazione. Il panorama europeo è diverso dagli Usa, ma in tutto il mondo bisogna decidere se, mentre si taglia la spesa sanitaria, le banche devono occupare le corsie di un ospedale pubblico.

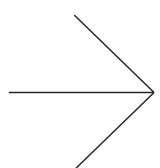
©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA SILICON VALLEY ALL'EUROPA

Con il tracollo di Credit Suisse la crisi bancaria diventa globale

L'istituto elvetico è arrivato a perdere quasi il 30 per cento, dopo che gli azionisti sauditi hanno detto che non possono immettere nuova liquidità nella banca. Risultato: l'Europa ha bruciato 355 miliardi in un giorno

GIOVANNA FAGGIONATO
ROMA



Il titolo di Credit Suisse, banca sistemica di rilevanza globale, è arrivato a perdere il 28 per cento ieri in Borsa, dopo che la Saudi National Bank, principale azionista del colosso finanziario, ha escluso ulteriore supporto finanziario all'istituto di credito. E nel suo crollo, ridotto (se così si può dire) della metà a fine giornata, ha trascinato tutti i mercati europei, e allertato la Bce che si è trovata costretta a chiedere le cifre dell'esposizione delle banche europee allo storico istituto elvetico.

Credit Suisse ha chiuso cinque trimestri consecutivi in perdita e il bilancio 2022 con un buco da 7,5 miliardi, il peggior risultato dal 2008, e soprattutto con una fuga di fondi pari a 126 miliardi. La Saudi National Bank è diventata primo azionista del gruppo a fine ottobre, quando è stato lanciato un aumento di capitale in due fasi da 4 miliardi, con i quali gli investitori istitu-

zionali come i sauditi hanno salvato la banca, e un piano di ristrutturazione che prevede in totale 9mila esuberi.

Salvataggio saudita

Oggi la Saudi National Bank, partecipata dal fondo sovrano di Riad, detiene il 9,9 per cento del capitale dell'istituto di credito ma il suo presidente, Ammar Al Khudairy, ha spiegato a Bloomberg TV che ci sono ostacoli regolatori che impediscono di andare oltre la partecipazione del 10 per cento e quando l'intervista rilasciata all'emittente americana è stata diffusa, il titolo della banca ha iniziato una caduta in picchiata che l'ha portata al minimo storico. Considerata la sua rilevanza, Credit Suisse ha trascinato con sé le borse europee che avevano sperato in una giornata di minori tensioni, dopo le ripercussioni dei fallimenti americani di Svb e Signature Bank. Già martedì i credit default swap a un anno su Credit Suisse, cioè i derivati che assicurano dal rischio falli-

mento, hanno toccato 835,9 punti base avvicinandosi alla soglia che indica la messa in discussione della continuità aziendale, cioè il possibile fallimento. Si tratta di un livello pari a diciotto volte quello di Ubs e nove volte quello di Deutsche Bank. L'amministratore di Credit Suisse delegato Ulrich Koerner ha cercato di assicurare sulla liquidità della banca. Ma la sfiducia dipende anche dal fatto che dopo anni di scandali ripetuti e conti in rosso, il rendiconto 2022 registra «debolezze sostanziali» nella attività di controllo dei dati finanziari e che, al contrario di quanto dichiarato appena a dicembre, la fuga dei clienti non si è arrestata. Il rendiconto è stato pubblicato con una settimana di ritardo, dopo che la Sec, l'autorità di Borsa americana ha sollevato dubbi sulla revisione dei conti sui bilanci 2019 e 2020. Cioè ancora prima dell'inizio delle grosse perdite. Nel 2021 investimenti miliardari e speculativi sono sfumati con il fallimento in se-

rie della finanziaria britannica Greensill Capital e dell'hedge fund Archegos Capital. Ed è arrivata una multa da circa mezzo miliardo per aver partecipato a uno schema di corruzione e tangenti per uomini della stessa Credit Suisse, celato sotto un prestito allo stato del Mozambico. Nel 2022 poi è stata la volta della fuga di notizie su 18mila clienti dell'istituto, tra loro criminali e protagonisti di scandali di corruzione. E ancora nel giugno del 2022 Credit Suisse ha segnato un record: prima banca condannata in Svizzera per riciclaggio di denaro. A luglio si è insediato il nuovo amministratore delegato Koerner, con la responsabilità di recuperare reputazione e fiducia. Eppure l'assemblea di ottobre è stata tenuta a porte chiuse. Per far fronte alle critiche, e alle azioni legali dei clienti in corso anche negli Stati Uniti, la banca ritoccato la politica di remunerazione: ha ridotto nel 2022 le retribuzioni dei primi 18 dirigenti da 38 milioni di franchi a 32,2 milioni (32,7 milioni di euro) e senza distribuzione di bonus. Il presidente Alex Lehman ha rinunciato a un terzo della sua remunerazione, accontentandosi di 3 milioni, l'ad di 2 milioni. Peccato che i problemi di trasparenza siano rimasti: a dicembre infatti Credit Suisse ha annunciato che il ritiro dei fondi dei clienti era finito, addirittura che la rotta si era parzialmente invertita. Non era vero, anzi, l'abbandono ha superato le stime degli analisti.

La crisi della seconda banca elvetica apre un altro, enorme, fronte di debolezza del settore del credito: le Borse europee ieri hanno bruciato 355 miliardi di euro, con ribassi del tre per cento e la maglia nera di Milano a -4. I rendimenti dei titoli di stato sono in discesa ripida — sotto pressione per il rialzo dei tassi e il disvelamento sulle perdite non realizzate portato dalla vicenda Svb — in discesa ripida. Mentre è chiaro che non ci sono banche troppo grandi per fallire, ma cattivi manager anche nelle grandi banche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Schlein sfida Meloni in aula su salario minimo e diritti

GIULIA MERLO a pagina 5



FOTO LAPRESSE

Guerriglia ultras a Napoli, scontri con i tedeschi lasciati senza biglietto

A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



«Riforme garantiste, via libera a Nordio» Stavolta fanno sul serio?

Sì della Camera alla mozione unitaria del centrodestra e al decalogo di Costa



L'occasione è quasi casuale: l'appendice all'esame del mini-ddl con cui Nordio ha corretto in un paio di punti la riforma penale di Cartabia. Martedì sera l'Aula di Montecitorio approva il provvedimento del guardasigilli. Ieri mattina torna a riunirsi per esaminare le mozioni collegate. Occasione casuale ma colta al volo. Dai garantisti della maggioranza, che mettono a punto un paio di documenti impeccabili.

ERRICO NOVI

SEGUE ALLE PAGINE 2 E 3

PRO: **GIORGIO MULÈ (FI)**

CONTRO: **WALTER VERINI (PD)**

«In carcere solo chi è pericoloso. I tossici lo sono per se stessi»

«In carcere ci deve stare chi è pericoloso per gli altri, mentre i tossicodipendenti sono pericolosi per se stessi e per le loro famiglie». Parola di Giorgio Mulè che approva la proposta di Delmastro di proporre la comunità ai detenuti tossicodipendenti.

«Macché: vogliono ridurre le comunità a luoghi di reclusione»

«È del tutto evidente che migliaia di tossicodipendenti in carcere non ci debbono stare, ma l'impressione è che il Ministero pensi solo alla parte coattiva». Così il senatore del Pd Walter Verini, da sempre molto attento al tema del carcere.

GIA.PU. ALLE PAGINE 2 E 3

BIBBIANO, LA DIFESA DI FOTI

«Sono innocente e ho dedicato la mia vita alla cura dei più fragili...»

«In questi 40 anni ho solo studiato, ho scritto, insegnato, partecipato a convegni, ho curato centinaia di persone, e tutto ciò che ho concepito, progettato e organizzato l'ho sempre fatto con il sogno dentro di me che la cultura della tu-

tela dei minori e dei fragili diventasse centrale nella cultura del nostro paese». Sono accorate le parole pronunciate martedì in aula da Claudio Foti, lo psicoterapeuta fondatore della onlus Hansel & Gretel, simbolo del processo «Bibbiano».

SIMONA MUSCO A PAGINA 9

LA STORIA

Morto Concutelli «l'uomo nero» malato ma mai ravveduto...

Pierluigi Concutelli, «Lillo», è morto ieri a 79. Era l'«uomo nero», come si definì da solo nell'autobiografia scritta nel 2008 con il giornalista Giuseppe Ardica, ironizzando sulla nomea di fascista feroce, assassino e non ravveduto che lo circondava.

PAOLO DELGADO A PAGINA 11

SCONTRO IN AULA

La prima sfida di Schlein a Meloni «Incapaci e insensibili»

GIACOMO PULETTI

La prima sfida tra la nuova segretaria del Pd e la premier va in scena in un'Aula stracolma. Elly Schlein, visibilmente emozionata, sceglie con cura gli argomenti da brandire. E così parla di salario minimo e migranti, di diritti sociali e diritti civili. La cifra della sua segreteria.

A PAGINA 5

IL RETROSCENA

La rottura coi sindacati è la fine del melo-draghismo

PAOLO DELGADO

L'era draghiana del governo Meloni si infrange nello scontro con i sindacati che si è consumato ieri sulla riforma del Fisco.

A PAGINA 4

SERVIZI SEGRETI

Lo strano caso del soldato Biot: condannato «senza prove»

GIOVANNI M. JACOBazzi

La storia di Biot, condannato dal tribunale militare a 30 anni per aver consegnato atti coperti dal segreto.

A PAGINA 8

3 0 3 1 6

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, CIRCOLARE 1/2016

9 772439 600009



a pag. 25

DECRETO LEGGE

Ponte sullo Stretto, si riparte. Il progetto esecutivo sarà pronto entro la fine del 2024

Mascolini a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Ponte sullo Stretto
- La bozza del decreto legge

Riforma fiscale - Il disegno di legge delega

Dogane - La circolare sulla definizione delle controversie

Terzo settore - La massima del Notariato sull'iscrizione al Runtis

Milano Marketing Festival/ Dal food alle banche, i grandi brand investono nei test del neuromarketing
Galli, Capisani, Marcotriggiano e Rizzi da pag. 15

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Evasione di necessità scusata

Nella bozza di riforma fiscale si ammette per la prima volta che non versare le tasse per pagare gli stipendi non sia più un reato fiscale ma quasi uno stato di necessità

Non pagare le tasse per pagare gli stipendi non è un reato fiscale ma quasi uno stato di necessità. La riforma fiscale prevede «di rivedere i profili relativi alla effettiva sussistenza dell'elemento soggettivo, nell'ipotesi di sopraggiunta impossibilità a far fronte al pagamento del tributo, non dipendente da fatti imputabili al soggetto stesso, al fine di evitare che il contribuente debba subire conseguenze penali».

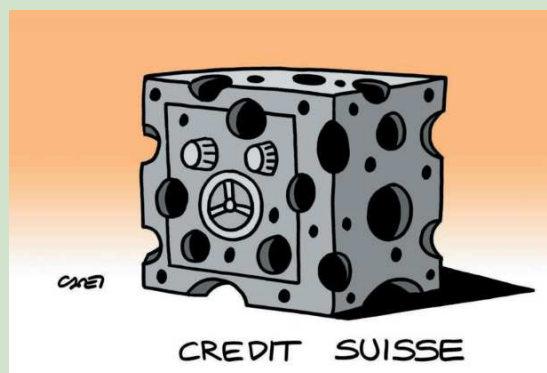
Bartelli a pag. 27

A IMPERIA

Scajola si ricandida e spacca il centrodestra

Valentini a pag. 7

Rossi (Uni. Tor Vergata): la riforma del fisco è un'inversione positiva rispetto al passato



«Una riforma del fisco condivisibile, con una sua coerenza il che rappresenta certamente una significativa inversione di rotta rispetto alla pletora di interventi episodici e raffazzonati degli ultimi decenni». A dirlo è Nicola Rossi, economista dell'Università di Tor Vergata, analista dell'Istituto Bruno Leoni, ex Pd. La delega fiscale che approda in queste ore al consiglio dei ministri si caratterizza per «una tendenziale riduzione del carico fiscale, una riduzione delle aliquote nella prospettiva della aliquota unica, la volontà di superare definitivamente l'Irap, il ridisegno in termini certamente più civili del rapporto fra fisco e contribuente».

Ricciardi a pag. 4

DIRITTO & ROVERSCIO

Ita è lo pseudonimo di Alitalia. E' cioè quel che resta dopo l'infinito accanimento terapeutico praticato da tutti i partiti politici (che ha provocato miliardi di perdite) su una società che, da decenni, ha l'encefalogramma piatto. La compagnia tedesca Lufthansa aveva adocchiato, non Ita (che subirebbe come un pedaggio) ma il mercato italiano come un boccone appetitoso e, per entrarci, si è offerta di acquistare lo scalognato vettore pubblico. Il governo Draghi prima (e adesso Meloni) hanno iniziato a fare le trattative come se Ita fosse un gioiello. Lufthansa voleva almeno acquistarla tutta per poterla poi gestire come lei sa fare. Invece le è stata concessa una quota di minoranza dove viste le modalità gestionali romane Lufthansa potrebbe fare solo la parte del testimone pagante. Ecco perché la compagnia tedesca, anziché subentrare adesso, com'era previsto, ha chiesto un differimento di sei mesi. Intanto sul mercato scandinavo di rendersi disponibili la svedese SAS, la portoghese Tap e la britannica Flybe. E noi ci terremo Ita. Tiè.

Uniamo il mondo con un nuovo ritmo.

RACCONTIAMO LA NOSTRA NUOVA IDEA DI MOBILITÀ CON LA DIRETTRICE D'ORCHESTRA VANESSA BENELLI MOSELL.

Aeroporti, servizi di mobilità urbana e interurbana, autostrade, infrastrutture sempre più sostenibili e moderne. Per questo nasce Mundys, che come un direttore d'orchestra compone la sua sinfonia, per dare **un nuovo ritmo alla tua vita in movimento.**

mundys
Improve moving life

abertis | **AEROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR** | **Aeroporti di Roma** | **GRUPPO COSTANERA** | **Telepass** | **YUNEX TRAFFIC**

mundys.com | **in**



Giovedì 16 marzo 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 74
ISSN: 1591-0420

Libero

QUOTIDIANO



FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

La prima sfida alla Camera Meloni-Schlein 1-0 Palla al centro

Il premier
Giorgia
Meloni (a sx)
e la leader
del Pd
Elly Schlein

Elly attacca sui salari bassi,
Giorgia ribatte: colpa del Pd
E su economia e migranti non arretra

FAUSTO CARIOTI - ELISA CALESSI → alle pagine 2-3

ALESSANDRO SALLUSTI

Giorgia Meloni ha tenuto il suo primo question time, la prassi parlamentare per cui il Presidente del Consiglio si presenta in Parlamento - ieri era alla Camera - per rispondere a una raffica di domande, le "questioni", sui temi di attualità. Nel merito trovate all'interno ampio resoconto, la sintesi è che Giorgia Meloni ha fatto Giorgia Meloni, ha tenuto il punto in modo granitico sulla linea del governo. Provo a riassumere: onorevoli colleghi dell'opposizione, ho vinto le elezioni, ho una maggioranza, che vi piaccia o no faccio e farò ciò che io e i miei alleati abbiamo promesso agli elettori.

Chi si illudeva che il governo si fosse intimorito di fronte alle quotidiane polemiche e ai continui attacchi delle opposizioni e dei loro mezzi di informazione non può che essere rimasto deluso. Dalle politiche sull'immigrazione a quelle sull'economia e sul

lavoro, la premier andrà avanti come un treno sui binari segnati. E lo ha detto chiaramente anche ad Elly Schlein nel primo atteso faccia a faccia pubblico. Da lei interpellata sul problema dei bassi salari, Giorgia Meloni ha risposto: «È vero, c'è un grosso problema figlio di politiche sbagliate in dieci anni di governi della sua sinistra, ora ci siamo noi e vedremo di sistemare le cose». Uno a zero, palla al centro. Anzi, fine della partita perché almeno al momento il divario tra le due prime donne d'Italia, ieri lo si è visto plasticamente, è tale da non immaginare rivincite.

Posso sbagliarmi, ma la tecnica della spallata quotidiana per sfondare il governo non funziona e non funzionerà. L'opposizione ha il diritto e dovere di criticare la maggioranza, è lì per quello, non di urlare ogni giorno (...)

segue → a pagina 3

Il momento dei fatti

Ecco la riforma fiscale del governo Ponte di Messina, ora si parte

ANTONIO CASTRO
FRANCESCO SPECCHIA

Parla di «rivoluzione fiscale», la Meloni, annunciando importanti novità. E Salvini sblocca il Ponte di Messina.

servizi → alle pagine 4 - 5

Milano perde il 4,6%

Crolla il Credit Suisse Borse in caduta libera

ATTILIO BARBIERI

Giornata nera per le Borse. Il titolo del colosso elvetico Credit Suisse ha perso il 24,4% e trascinato al ribasso tutti i listini. Dopo il crac (...)

segue → a pagina 20

Dopodomani in piazza per i gay

Il sabato antifascista, ultima parodia dem

PIETRO SENALDI

Domani Giorgia Meloni sarà ospite d'onore al congresso della Cgil. Il segretario Maurizio Landini prova a fare una Atreju sindacale. Il compagno si sente leader di partito e imita la premier, che l'anno prima di vincere le elezioni chiamò sul palco dello storico raduno della destra (...)

Il lupo rosso
ha paura



segue → a pagina 10

«Rompono il ca...»

Travaglio lo ammette: odio gli Usa

GIOVANNI SALLUSTI

La libertà può essere una gran rottura di cazzo, e il lettore scuserà se questo pezzo sarà scurrile oltre il livello di guardia, ma stiamo solo citando un collega molto più introdotto di noi, un vero e proprio prezzemolino del luogocomunismo (...)

segue → a pagina 13

Minacce da Mosca

Una taglia sul gigante Crosetto

CARLO NICOLATO

Una taglia del Cremlino sul ministro della Difesa italiano Crosetto. L'allarme, senza precedenti nel mondo occidentale, arriva dall'intelligence italiana che tramite i suoi informatori avrebbe avuto notizia della taglia prima dello scontro (...)

segue → a pagina 12

Fuga dall'Afghanistan

Manca solo che arrivino i talebani

VITTORIO FELTRI

Ci mancavano solo i talebani. Molta gente dell'Afghanistan aspira a venire in Italia portandosi appresso la sua cultura insensata. In effetti è stato accertato che nel tragico naufragio nei pressi di Crotone tra le povere vittime provenienti (...)

segue → a pagina 11



Quelli della
patatina

Primavera 1977, Monza. Alla scuola elementare c'è la festa della mamma e la maestra decide che gli alunni prepareranno un lavoretto. Un alunno le dice a bassa voce che ha perso la mamma da pochi mesi. La maestra gli risponde che ora suo padre sta con una 29enne, da quanto sa: il lavoretto può darlo a lei. L'alunno (lo scrivente) piange.

Inverno 2000, Italia. Le radio trasmettono una canzonetta di Francesco Tricarico le cui strofe più note sono queste: «Oggi fate il tema, il tema sul papà / Io pen-

L'appunto di FILIPPO FACCI Professioni

so è uno scherzo, sorrido e mi alzo/ Le dico non ricordo, mio padre è morto presto / Lei sai cosa mi dice, neanche mi guardava / Beveva il cappuccino, non so con chi parlava / Dice qualche cosa, qualcosa ti avran detto / Ora vai a posto, e lo fai come tutti gli altri / Puttana puttana, puttana la maestra».

Inverno 2023, Viareggio. La direttrice didattica di una scuola

d'infanzia decide di annullare la Festa del papà per evitare discriminazioni nei confronti dei bambini senza padre. Intervistata, dice: «Alcuni genitori non trovavano giusto che i loro figli, che non avevano il papà, venissero esclusi e indirizzati da un'altra parte... Pertanto dovrà essere organizzata un'altra attività... Oggi ci sono situazioni aperte e particolari che devono essere rispettate e tutelate». Morale della festa: la prima maestra era una stronza, la seconda una puttana, la terza è una direttrice didattica.



E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



TERRAVERSO

GUARDA GRATUITAMENTE il nuovo video podcast di Libero su www.liberoquotidiano.it

Prezzo all'estero: CH - Fr.3.70/MC & F - € 2.50



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 16 marzo 2023
Anno LXXIX - Numero 74 - € 1,20
Santi martiri Ilario e Taziano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MELONI IN PARLAMENTO

«Difendiamo gli interessi italiani»

Premier attaccato sui migranti
«Chi ci critica non dice
una parola sugli scafisti»

La scelta verde dell'Europa
non deve distruggere l'industria
Mes sia utile agli Stati
Mes sia utile agli Stati

Scintille con la segretaria Pd
«Vive in un mondo ideale
Io sono pragmatica»

Sos Metro

Turista disabile portata in braccio

Alla fermata Colosseo
scale mobili rotte
e i poliziotti l'aiutano



Gobbi a pagina 16

Campidoglio

Staff dei politici Arriva la stretta

Stop della Giunta
sui dipendenti al servizio
di assessori e consiglieri

Zanchi a pagina 17

Commercio

Export Lazio da record

Un volume d'affari
di oltre 32 miliardi
Metà solo dalla Capitale

Verucci a pagina 18

Sicurezza

Lotta al crimine con mezzi scarsi

Poche pattuglie
delle forze dell'ordine
Delinquenza scatenata

Ricci a pagina 19

Il Tempo di Oshø

Scontro fra Conte e Schlein per intestarsi il salario minimo



"...Roba che la prima volta che
ho parlato de salario minimo
te facevi ancora pio pio"

"Ah sì? E allora perchè non
l'hai fatto quando hai governato?
Caro il mio avvocado del bobolo"

a pagina 2

Il socio saudita della banca nega liquidità all'istituto. Mercati a picco

Credit Suisse fa tremare le Borse

Piano di sviluppo Terna

Investimenti di 21 miliardi per reti elettriche green

Zapponini a pagina 12

... Dopo Silicon valley bank che ha messo in fibrillazione i mercati finanziari ieri è arrivata la seconda batosta. Il socio saudita di Credit Suisse ha negato una possibile iniezione di liquidità nell'istituto svizzero in difficoltà. Un segnale negativo che ha mandato in tilt i titoli bancari e affondato le Borse. Milano ha perso il 4,6%.

Caleri a pagina 7

... Un'ora e mezza di question time, otto interrogazioni parlamentari: dai migranti al fisco passando per il Meccanismo europeo di stabilità, e l'energia. È stato un pomeriggio intenso quello di Meloni ieri alla Camera. Ma il premier ha replicato su ogni punto. Sul naufragio dei migranti ha rimandato la critiche alle opposizioni che non dicono una parola sugli scafisti. Scintille con Schlein sul salario minimo: «Vivo nel pragmatismo, lei nel mondo ideale». Poi il no al Mes e alla politica green che brucia posti di lavoro.

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Caso Cospito

Nessuna offesa ai Dem Donzelli assolto dal Giurì

Frasca a pagina 4

Auto della polizia in fiamme

Ultras tedeschi devastano Napoli

Bruni a pagina 10

Via Fani 45 anni dopo

Le carte inedite degli 007 inglesi sul rapimento Moro



Zavatta alle pagine 8 e 9

COMMENTI

• **BRACCO**
Tra fisco e cittadini
è arrivata l'ora
di un lieto fine

• **MAZZONI**
L'equazione
impossibile
dei rimpatri

• **GIACOBINO**
Il tesoro milionario
della vedova Doris

a pagina 13



L'azienda su misura



inquadrare per vedere
la spiegazione video



Venite a scoprire con mano le eccezionali qualità delle finestre antieffrazione Guardian Angel, la finestra a prova di ladro. Questa struttura, tecnologicamente avanzata, garantisce un efficace sistema anti intrusione. Potrete stare sempre al sicuro nelle vostre case, grazie alla tecnologia Guardian Angel, che rende delle semplici finestre in serramenti antieffrazione, a prova di ladro.

PIÙ SICUREZZA PER LA TUA CASA

con le **FINESTRE
ANTIEFFRAZIONE
GUARDIAN ANGEL**

porte • finestre • portoni • arredamenti

Tante diverse soluzioni funzionali, versatili ed eleganti

Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7 - Tel. 0746 586015

www.linfisso.it



Sindacati e tasse Ha ragione Matteo Salvini

Ha ragione Matteo Salvini. Se la Cgil dice no alla riforma fiscale proposta dal governo di centrodestra, vuol dire che quella riforma è fatta bene. Non si tratta d'ideologia ma di

un esercizio assai più concreto: fare i conti con la realtà italiana e con un sistema tributario che grava in maniera esagerata sui contribuenti che le gabelle le pagano. E qui si innescano alcune domande, a cui i sindacati dovrebbero rispondere anziché dedicare il loro tempo a criticare la riforma fiscale del centrodestra. Domanda numero uno: per i sindacati, in Italia, la pressione fiscale è troppo bassa? (...)

Segue a pagina 13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 6882131

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797500
mail: servizioclienti@corriere.it

MIA
Milan Image Art Fair

23/26
03.2023
www.miafair.it



Le memorie dell'ereditiera
Così Paris Hilton diventò
la prima influencer
di Matteo Persivale
a pagina 21



Domani su 7
Terence Hill:
il ritorno di Trinità
di Enrico Calano
nel settimanale in edicola

MIA
Milan Image Art Fair

la fiera internazionale d'arte
contemporanea dedicata
alla fotografia e all'immagine

La banca elvetica al minimo storico dopo il «no» saudita a un'iniezione di liquidità. La Bce chiede le esposizioni agli istituti

Crolla Credit Suisse, Borse a picco

I mercati europei bruciano 355 miliardi. Piazza Affari, la peggiore, chiude a -4,6 per cento

LE COLPE SONO NOTE

di Daniele Manca

Dobbiamo iniziare ad aver paura davvero? La settimana scorsa la crisi in

California di una banca legata alla Silicon Valley, simbolo della tecnologia motore della crescita. Un istituto tanto interconnesso da aver nel suo nome, Silicon Valley Bank (SVB), la ragione d'essere. Ieri in Svizzera, la caduta di un altro istituto, il Credit Suisse, anch'esso con nel nome la presunta quanto iconica solidità elvetica. Due innesci per un incendio che ha coinvolto i mercati mondiali crollati in Europa come in America.

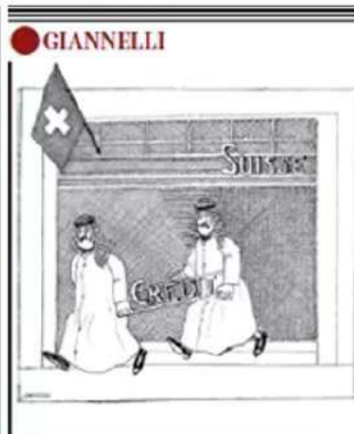
La risposta alla domanda iniziale dovrebbe essere «no». Ma solo in teoria. E non dovremmo aver paura per almeno un paio di motivi. Il primo è che paradossalmente le crisi finanziarie che abbiamo vissuto negli ultimi 15 anni avrebbero dovuto insegnare molto a chi queste situazioni doveva controllare. Ed evitarle. Il secondo è che, in entrambi i casi, la caduta delle due banche è legata non tanto a sofisticati investimenti in esotici derivati o a chissà quale truffa. Ma a ragioni chiare ed evidenti.

In California è stata l'incapacità di comprendere che se i tassi di interesse erano aumentati del 4 per cento nel giro di poco tempo qualcosa doveva cambiare nella strategia della banca. (E analoga riflessione dovranno fare anche gli istituti europei).

continua a pagina 28

Credit Suisse crolla in Borsa. A scatenare il panico sulla banca elvetica — da tempo al centro di una crisi — il fatto che l'azionista Saudi national bank (Snb) ha detto che non fornirà ulteriore liquidità non potendo andare oltre la quota del 10 per cento. Il titolo dell'istituto svizzero è sceso in picchiata per poi recuperare parzialmente ma restando pesantemente in rosso. Questo ha riacceso tra gli investitori timori sulla tenuta del sistema bancario globale, sulla scia anche del crollo di Silicon Valley Bank. E ha avuto l'effetto di far scivolare l'intero comparto dei bancari europei.

alle pagine 2, 3 e 5
Basso, Ferrarino, Rinaldi



Scenario Il possibile ruolo di Ubs Si tenta il salvataggio: banche centrali in campo

di Federico Fubini

Banche centrali in campo per cercare di salvare Credit Suisse. a pagina 5

L'intervista Lorenzo Bini Smaghi «Qui il sistema è più forte, ma attenti ad alzare i tassi»

di Marco Sabella

Bini Smaghi: nell'eurozona sistema più forte, ma attenti ad alzare i tassi. a pagina 2

«UNA TAGLIA SU CROSETTO»

Sfida sul drone, gli Usa a Mosca: «Continueremo con i nostri voli»

di Lorenzo Cremonesi
e Giuseppe Sarcina



La crisi del drone continua ad agitare i rapporti tra Washington e Mosca. Lavrov parla di «provocazioni». Replica l'americano Austin: «Continueremo con i nostri voli». Dalla Wagner taglia di 15 milioni sul ministro Crosetto.

alle pagine 14 e 15 Imarisio

Champions In 600 da Francoforte. E Spalletti va ai quarti con Inter e Milan



Scontri con gli ultrà tedeschi Guerriglia urbana a Napoli

di Giovanni Bianconi e Rinaldo Frignani

Guerriglia a Napoli, incendiata un'auto della polizia. Scontri tra ultrà dell'Eintracht (in 600 sotto il Vesuvio nonostante il divieto di trasferta) e napoletani. Bucato il cordone della polizia. Milioni di danni. alle pagine 6 e 7
Agrippa, F. Postiglione, Tomaselli

In Aula La premier al question time

Meloni: no al Mes e al salario minimo L'attacco di Schlein

di Monika Guorzi, Maria Teresa Melli
e Fabrizio Roncone

Primo confronto in Aula tra Meloni e Schlein. E sono scintille. La segretaria pd attacca sul salario minimo. «Chi ha governato fino ad ora ha reso più poveri i lavoratori. Il salario minimo non è una soluzione», replica la premier. «Le ricordo che lei è al governo, io all'opposizione, tocca a voi dare risposte», incalza Schlein. Il no di Meloni al Mes.

alle pagine 8 e 9

MILANO, SARATO PRESIDIO CON LA LEADER PD

Sui figli delle coppie gay Sala insiste, Roccella frena

di Alessandra Arachi e Maurizio Giannattasio

Coppie LGBT, Schlein a Milano. Il sindaco Sala: «La sinistra faccia la sua parte». Ma la ministra Roccella: «Il problema è l'utero in affitto, le regolarizzazioni lo alimentano».

alle pagine 10 e 11 Logroscino, Piccolillo

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Compiti a casa

Ho visto lo strombazzatissimo sfogo social di una madre palermitana contro gli insegnanti che ingozzano i pomeriggi del figlio di compiti a casa. Confesso che partivo prevenuto in suo favore: sull'abuso di compiti la penso allo stesso modo. I Greci e i Romani si guardavano bene dal far passare ai ragazzi l'intera giornata sui libri, e non solo perché il greco e il latino loro li conoscevano già. Platone avrebbe trovato inconcepibile che i suoi studenti dedicassero meno di tre ore al giorno all'attività fisica, indispensabile per forgiare i corpi e i caratteri, che considerava importanti quanto i cervelli.

Mi ero dunque accostato al video della signora predisposto a darle ragione. E invece mi sono imbattuto in una furia vittoriosa e scomposta, che invelva contro i maestri del figlio con parole e atteggiamenti indegni di una società apparentemente uscita dall'età della pietra. Non me la sento di incolpare: si è banalmente ispirata allo stile di comunicazione imperante, secondo cui l'esasperazione giustifica la maleducazione, anzi la pretende, e si è efficaci solo se si è beccati, e sinceri solo se si è sprezzanti. Chiedo scusa se mi ostino a pensare che la passione non sia questo groviglio di rancori cupi, ma un moto dell'animo che cerca di far vibrare le corde migliori dell'interlocutore. Insomma, quel che i cattivi chiamano buonismo. Forse un po' di compiti a casa non le farebbero male. Alla signora, dico. E non solo a lei.

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Selenio Regens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vie urinarie

30 CAPSULE MOLI

Prezzo netto 15,75 €

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE



PRIMO SCONTRO CON SCHLEIN

Meloni, linea dura contro l'opposizione: «Calunnie su Cutro Con me mai il Mes»

di **Massimiliano Scafi** e **Adalberto Signore**

■ Primo Question Time alla Camera per Giorgia Meloni. L'appuntamento è anche l'occasione per il primo confronto diretto tra la premier e la neosegretaria del Pd Elly Schlein.

servizi alle pagine **4-5** e **6**

LE DUE ITALIE E L'INTERESSE NAZIONALE

di **Augusto Minzolini**

Ad assistere al primo confronto, potrebbe definirsi scontro, in rosa in Parlamento tra la premier Giorgia Meloni e il capo dell'opposizione Elly Schlein si ha l'impressione di avere di fronte due mondi distinti e distanti. Per alcuni versi incompatibili. Non solo nelle proposte, cosa ovvia, ma anche nei modi. Nel linguaggio. Nei sentimenti. Il sole e la luna. Sull'economia, sui diritti sociali, su quelli civili. Più pragmatica, concreta la Meloni. Più evanescente, pindarica la Schlein.

E fin qui ci siamo. Semmai sarebbe stato strano il contrario. Quello che, invece, non è condivisibile nelle premesse del duello che caratterizzerà la prossima stagione politica è la viscerale contrapposizione, per alcuni versi l'insulto appena camuffato, che caratterizza il confronto. Specie per volontà della sinistra. Accusare il governo di strage per il naufragio di Cutro è davvero un'enormità che rasenta la follia. Ieri in Parlamento la tesi non è stata ripetuta apertamente dall'opposizione, ma sono stati espressi tutti i suoi corollari. Sul fisco i due schieramenti parlano lingue diverse, non si comprendono. Sui diritti civili sono agli antipodi.

Siamo quindi ad una polarizzazione dello scenario politico. Un processo che, al di là delle differenze, esclude ogni punto di incontro. Ma, soprattutto, ogni problema diventa argomento di speculazione politica. Ieri, a proposito degli scontri tra tifosi a Napoli, c'è chi è arrivato a criticare il ministro Piantedosi per non essersi comportato «da questurino». Uno stile che fino ad una settimana fa era rinfacciato all'inquilino del Viminale come un'«offesa» adesso viene additato come una «carezza».

Il punto è che l'incomunicabilità tra le anime del Parlamento avviene in una fase complicata, nella quale a guai si aggiungono altri guai che spesso esigerebbero un dialogo collaborativo. Magari ce ne siamo dimenticati ma c'è una guerra in corso in cui siamo più o meno coinvolti. Addirittura è saltata fuori la notizia che qualcuno a Mosca avrebbe messo una taglia sul nostro ministro della Difesa. Una denuncia addirittura inverosimile nella sua gravità ma sulla questione l'opposizione è rimasta afona, neppure una parola di solidarietà. Siamo alle prese con un esodo di disperati che arrivano sulle nostre coste di dimensioni bibliche, che pretenderebbe come minimo un impegno comune. Invece niente. E, dato che ci mancava, stiamo assistendo ad una crisi finanziaria che fa saltare banche negli Stati Uniti e, da ieri, anche in Europa, visto che un istituto in attività da oltre 150 anni come il Credit Suisse rischia un fallimento dalle conseguenze imprevedibili. Ieri maggioranza e opposizione avrebbero potuto lanciare insieme un segnale alla Bce, sulla scia delle parole del Governatore di Bankitalia, chiedendo di evitare - o limitare - l'aumento dei tassi d'interesse (la decisione sarà presa oggi) per non stressare in un momento così delicato il nostro sistema bancario. Ma anche qui niente. La verità è che questo processo di polarizzazione del quadro politico, che si porta dietro un tentativo dell'opposizione di delegittimare il governo, ci rende orfani del tutto di un'«attenzione» che tutti dovrebbero dimostrare, sia pure nelle differenze, verso l'interesse nazionale.

PANICO SUI MERCATI

BANCHEROTTE

Non solo Sub. Crolla in Borsa Credit Suisse e trascina al ribasso le piazze europee. Cresce la paura del contagio

di **Marcello Zacchè**

■ La paura di un'altra crisi finanziaria globale è tornata alle stelle. La seconda banca svizzera, il Credit Suisse, ha ieri ceduto il 24% del suo valore in Borsa, trascinando nel panico tutti i listini d'Europa e del mondo.

a pagina **3**

SCANDALI E BILANCI IN ROSSO

Così è crollato il mito degli gnomi elvetici

Angelo Allegri a pagina **2**

OGGI LA DECISIONE

La Bce alla prova del rialzo dei tassi

Rodolfo Parietti a pagina **2**

GUERRIGLIA ULTRÀ



NAPOLI A FERRO E FUOCO

Andrea Cuomo

■ Una giornata da incubo, un'intera città sotto scacco per una partita di calcio trasformata in una resa dei conti. Una gazzarra annunciata quella che ha fatto da antipasto al ritorno degli ottavi di finale di Champions League tra Napoli e Eintracht Francoforte, gestita da un numero inadeguato di forze dell'ordine e alimentata dall'infiltrazione di altre tifoserie, secondo il sistema di alleanze e rivalità che governa il ferrigno mondo della cosiddetta mentalità ultrà. Non poteva mancare anche la polemica politica, con la «guerra del pallone» che rimbalza a Roma e colpisce Matteo Piantedosi. Al ministro dell'Interno alcuni esponenti dell'opposizione addebitano la responsabilità della guerriglia urbana a Napoli.

a pagina **14**

GIUSTIZIA E POLITICA

Caso Cospito, il Giurì assolve Donzelli

«Niente offese ai deputati Pd». E loro si accontentano

Felice Manti

■ Il Gran giurì della Camera ha assolto Giovanni Donzelli dall'accusa di aver leso (durante il suo intervento dello scorso 31 gennaio in Parlamento) l'onore dei deputati dem che fecero visita all'anarchico Alfredo Cospito, detenuto al 41bis.

a pagina **12**

L'ACCUSA: CORRUZIONE

Ilva, il pm Capristo rinviato a giudizio

Domenico Ferrara a pagina **11**

AVEVA 79 ANNI

Morto Concutelli, il terrorista nero che voleva fare la guerra al futuro

Luca Fazzo a pagina **13**

IL NUOVO FILM

Intelligenza artigianale Veltroni scrive più di ChatGPT

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina **25**

BLITZ DEI NAS

A scuola mense dell'orrore: una su tre è irregolare

Maria Sorbi

a pagina **17**



COLPE & ERRORI

Tornano i teppisti Uefa e Tar danno una mano

Tony Damascelli a pagina **15**

VIolenza TRASVERSALE

Liti e alleanze: è l'internazionale degli hooligans

Alessandro Ruta a pagina **14**



PRIMO SCONTRO CON SCHLEIN

Meloni, linea dura contro l'opposizione: «Calunnie su Cutro Con me mai il Mes»

di **Massimiliano Scafì** e **Adalberto Signore**

■ Primo Question Time alla Camera per Giorgia Meloni. L'appuntamento è anche l'occasione per il primo confronto diretto tra la premier e la neosegretaria del Pd Elly Schlein.

servizi alle pagine **4-5** e **6**

LE DUE ITALIE E L'INTERESSE NAZIONALE

di **Augusto Minzolini**

Ad assistere al primo confronto, potrebbe definirsi scontro, in rosa in Parlamento tra la premier Giorgia Meloni e il capo dell'opposizione Elly Schlein si ha l'impressione di avere di fronte due mondi distinti e distanti. Per alcuni versi incompatibili. Non solo nelle proposte, cosa ovvia, ma anche nei modi. Nel linguaggio. Nei sentimenti. Il sole e la luna. Sull'economia, sui diritti sociali, su quelli civili. Più pragmatica, concreta la Meloni. Più evanescente, pindarica la Schlein.

E fin qui ci siamo. Semmai sarebbe stato strano il contrario. Quello che, invece, non è condivisibile nelle premesse del duello che caratterizzerà la prossima stagione politica è la viscerale contrapposizione, per alcuni versi l'insulto appena camuffato, che caratterizza il confronto. Specie per volontà della sinistra. Accusare il governo di strage per il naufragio di Cutro è davvero un'enormità che rasenta la follia. Ieri in Parlamento la tesi non è stata ripetuta apertamente dall'opposizione, ma sono stati espressi tutti i suoi corollari. Sul fisco i due schieramenti parlano lingue diverse, non si comprendono. Sui diritti civili sono agli antipodi.

Siamo quindi ad una polarizzazione dello scenario politico. Un processo che, al di là delle differenze, esclude ogni punto di incontro. Ma, soprattutto, ogni problema diventa argomento di speculazione politica. Ieri, a proposito degli scontri tra tifosi a Napoli, c'è chi è arrivato a criticare il ministro Piantedosi per non essersi comportato «da questurino». Uno stile che fino ad una settimana fa era rinfacciato all'inquilino del Viminale come un'«offesa» adesso viene additato come una «carezza».

Il punto è che l'incomunicabilità tra le anime del Parlamento avviene in una fase complicata, nella quale a guai si aggiungono altri guai che spesso esigerebbero un dialogo collaborativo. Magari ce ne siamo dimenticati ma c'è una guerra in corso in cui siamo più o meno coinvolti. Addirittura è saltata fuori la notizia che qualcuno a Mosca avrebbe messo una taglia sul nostro ministro della Difesa. Una denuncia addirittura inverosimile nella sua gravità ma sulla questione l'opposizione è rimasta afona, neppure una parola di solidarietà. Siamo alle prese con un esodo di disperati che arrivano sulle nostre coste di dimensioni bibliche, che pretenderebbe come minimo un impegno comune. Invece niente. E, dato che ci mancava, stiamo assistendo ad una crisi finanziaria che fa saltare banche negli Stati Uniti e, da ieri, anche in Europa, visto che un istituto in attività da oltre 150 anni come il Credit Suisse rischia un fallimento dalle conseguenze imprevedibili. Ieri maggioranza e opposizione avrebbero potuto lanciare insieme un segnale alla Bce, sulla scia delle parole del Governatore di Bankitalia, chiedendo di evitare - o limitare - l'aumento dei tassi d'interesse (la decisione sarà presa oggi) per non stressare in un momento così delicato il nostro sistema bancario. Ma anche qui niente. La verità è che questo processo di polarizzazione del quadro politico, che si porta dietro un tentativo dell'opposizione di delegittimare il governo, ci rende orfani del tutto di un'«attenzione» che tutti dovrebbero dimostrare, sia pure nelle differenze, verso l'interesse nazionale.

PANICO SUI MERCATI

BANCHE ROTTE

Non solo Sub. Crolla in Borsa Credit Suisse e trascina al ribasso le piazze europee. Cresce la paura del contagio

di **Marcello Zacchè**

■ La paura di un'altra crisi finanziaria globale è tornata alle stelle. La seconda banca svizzera, il Credit Suisse, ha ieri ceduto il 24% del suo valore in Borsa, trascinando nel panico tutti i listini d'Europa e del mondo.

a pagina **3**

SCANDALI E BILANCI IN ROSSO

Così è crollato il mito degli gnomi elvetici

Angelo Allegri a pagina **2**

OGGI LA DECISIONE

La Bce alla prova del rialzo dei tassi

Rodolfo Parietti a pagina **2**

GUERRIGLIA ULTRÀ



NAPOLI A FERRO E FUOCO

Andrea Cuomo

■ Una giornata da incubo, un'intera città sotto scacco per una partita di calcio trasformata in una resa dei conti. Una gazzarra annunciata quella che ha fatto da antipasto al ritorno degli ottavi di finale di Champions League tra Napoli e Eintracht Francoforte, gestita da un numero inadeguato di forze dell'ordine e alimentata dall'infiltrazione di altre tifoserie, secondo il sistema di alleanze e rivalità che governa il ferrigno mondo della cosiddetta mentalità ultrà. Non poteva mancare anche la polemica politica, con la «guerra del pallone» che rimbalza a Roma e colpisce Matteo Piantedosi. Al ministro dell'Interno alcuni esponenti dell'opposizione addebitano la responsabilità della guerriglia urbana a Napoli.

a pagina **14**

GIUSTIZIA E POLITICA

Caso Cospito, il Giurì assolve Donzelli

«Niente offese ai deputati Pd». E loro si accontentano

Felice Manti

■ Il Gran giurì della Camera ha assolto Giovanni Donzelli dall'accusa di aver leso (durante il suo intervento dello scorso 31 gennaio in Parlamento) l'onore dei deputati dem che fecero visita all'anarchico Alfredo Cospito, detenuto al 41bis.

a pagina **12**

L'ACCUSA: CORRUZIONE

Ilva, il pm Capristo rinviato a giudizio

Domenico Ferrara a pagina **11**

AVEVA 79 ANNI

Morto Concutelli, il terrorista nero che voleva fare la guerra al futuro

Luca Fazzo a pagina **13**

IL NUOVO FILM

Intelligenza artigianale Veltroni scrive più di ChatGPT

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina **25**

BLITZ DEI NAS

A scuola mense dell'orrore: una su tre è irregolare

Maria Sorbi

a pagina **17**



COLPE & ERRORI

Tornano i teppisti Uefa e Tar danno una mano

Tony Damascelli a pagina **15**

VIOLENZA TRASVERSALE

Liti e alleanze: è l'internazionale degli hooligans

Alessandro Ruta a pagina **14**

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

Dallo stalking all'agguato: tre arresti

Tenta di accoltellare un minorenne Panico nella piazza

Orfei a pagina 5



«È bello studiare all'estero»

Amanda Knox scatena un'altra bufera-social

Nel QN

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

Caso De Paoli, servono nuovi esami

Il giudice: altre perizie medico-legali per far chiarezza sulla morte di Samuele. Il legale della trans: 'Non le temiamo'

Fiorucci a pagina 4

Le nostre iniziative

Inviare messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni Ln
Noi insieme a voi



L'arrivo di un neonato



Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante



I compleanni



Il ricordo di chi non c'è più



I traguardi scolastici



Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o
al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.

SARÀ BOB DYLAN AD APRIRE L'EDIZIONE DEL 50°

UMBRIA JAZZ È DA NOBEL

Nel QN e S. Coletti alle pagine 2 e 3

Concerto il 7 luglio all'Arena Santa Giuliana: i cellulari degli spettatori saranno chiusi in buste sigillate. Svelati altri big della manifestazione

Le persone sfollate sono 515

Cresce l'ansia dopo il terremoto «Dateci lo stato di emergenza»

A pagina 18

CITTÀ DI CASTELLO

Medico aggredisce una collega
Scatta la condanna

A pagina 17

Terni, allarme-giovanissimi

Decine di ragazze sotto cura per disturbi alimentari

Cinaglia a pagina 23

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Perugia, firmato l'accordo tra Comune e Tim

Dopo la fibra, i lavori Nuovo look per le strade

A pagina 7



La regione si prepara al cambiamento

Obbligo "casa green" per diecimila edifici

A pagina 10

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 16 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Materna Viareggio, stop e poi ripensamento](#)

**Bimbi e festa del papà
Dopo le polemiche
c'è il compromesso**

Mannocchi a pagina 16



[Firenze](#)

**Nardella caccia
l'assessora Del Re
Scoppia la bufera**

Servizi a pagina 17 e in Cronaca



Crollano le Borse, banche nel mirino

Il tracollo di Crédit Suisse scatena la paura nei mercati europei che bruciano 355 miliardi in un giorno. Piazza Affari chiude a meno 4,6%
Pressing sulla Bce per evitare un rialzo eccessivo dei tassi. Oggi il Consiglio dei ministri vara la riforma del fisco: obiettivo flat tax per tutti

Servizi

alle p. 2, 3 e 21

I TIFOSI TEDESCHI DELL'EINTRACHT VANDALIZZANO NAPOLI. SCONTRI E POLEMICHE

INVASIONE BARBARICA (ANNUNCIATA)



Femiani e G. Rossi alle pagine 6 e 7

[La Uefa e il senno del poi](#)

**L'ordine pubblico
non è un gioco**

Matteo Massi a pagina 7

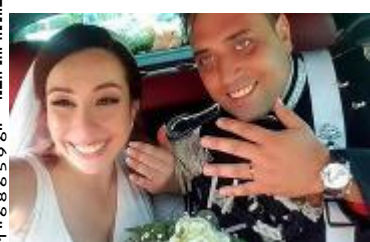
[Esclusivo](#)

**L'ultimo articolo
di Aldo Moro
Mai pubblicato**



Roma, via Mario Fani, 9.02 del mattino, quarantacinque anni fa. Sul sedile posteriore della Fiat 130 dalla quale le Br avevano appena prelevato il presidente della Dc Aldo Moro, resta una borsa di pelle. Dentro, tesi di laurea degli studenti. E anche l'originale di un articolo destinato al "Giorno" che non fu mai pubblicato e nel quale Moro prende le distanze dalle pressioni politiche dirette degli Stati Uniti contro la nascita di un governo con il Pci. Oggi, pubblichiamo quell'articolo, appena ritrovato.

Alle pagine 8 e 9



[Delitto Cerciello Rega](#)

**Annulata
la sentenza**

Servizio a pagina 14



[La Wagner: 15 milioni sul ministro](#)

**Taglia russa
su Crosetto**

Farruggia e Ottaviani alle p. 12 e 13



[Cellulari vietati ai concerti](#)

**Torna Dylan,
via i telefonini**

Spinelli a pagina 25

**L'arte
della moda**

L'età dei sogni
e delle rivoluzioni
1789-1968

Forlì
Museo Civico San Domenico
18 marzo - 2 luglio 2023



www.mostremuseisandomenico.it





€ 1,20* ANNO 145 N° 74
ITALIA

Sped. in A.P. 0135/2003/0014 L. 46/2004 01/10/2002-001

Giovedì 16 Marzo 2023 • S. Eriberto

Il Messaggero

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commentate le notizie su ILMESSAGGERO.IT



7 71129 622459

In edicola e sul web
Su MoltoFuturo
Einstein Telescope
l'euro-microfono
per l'universo
Un inserto di 24 pagine



Con Real Sociedad e Az
Per Roma e Lazio
una notte di coppe
antipasto di derby
Abbate e Carina nello Sport



Intervista al Nobel
Giorgio Parisi
«La scoperta
più importante
è la solidarietà»
Graldi a pag. 19



I tifosi dell'Eintracht senza biglietto devastano il centro: incendiata un'auto della Polizia. Ritrovata una pistola. Spalletti&C. ai quarti

Gli incidenti previsti e il sostegno della Uefa

Andrea Sorrentino

Tre certezze, dai fatti di Napoli. La prima è che il vilipendio delle città ad opera degli ultras del calcio, che stavolta sfregiano Partenope calpestandola persino al ritmo del passo dell'oca, è un insopportabile cascame del passato, fuori dal tempo e dal mondo, e non può essere tollerato in alcuna maniera. La seconda è che l'Italia faceva bene a voler evitare la trasferta dei famigerati tifosi dell'Eintracht Francoforte, che da un quarto di secolo terrorizzano l'Europa. La terza è che l'Uefa ha fatto l'ennesima figura di palta.

Continua a pag. 25



Napoli, ultras fuori controllo

I SERVIZI

Dieci agenti feriti
Ventiquattro ore
di guerra in strada

A pag. 2

E Berlino si scusa
La Lega: la Germania
ora paghi i danni

Mangani a pag. 3

Violenza trasversale
Alleanze e vendette
la mappa dei teppisti

Marani a pag. 3

Un'auto della polizia
incendiata dagli ultras di
Francoforte, a fianco
l'assalto a un bus (foto ANSA)
Alle pag. 2 e 3 e nello Sport

Giustizia, svolta sulle intercettazioni

Nordio: «Indagini segrete fino all'inizio del processo»

ROMA Una stretta sulle intercettazioni, sul reato di abuso d'ufficio e sul processo d'appello, ma anche più garanzie per gli indagati, con gli atti che resteranno segreti fino alla richiesta di rinvio a giudizio. Sono alcuni dei punti chiave del piano sulla Giustizia su cui è al lavoro il ministro Carlo Nordio (nella foto). La tempistica è serrata: il governo



conta di portare in Consiglio dei ministri la riforma della Giustizia entro fine maggio. I contenuti sono stati anticipati dal ministro. Uno dei temi che stanno più a cuore a Nordio è la tutela dell'indagato. Un altro obiettivo è eliminare l'appello dopo un'assoluzione in primo grado, come nel codice anglosassone. Allegri a pag. 6

Crolla Credit Suisse, Borse giù

► I sauditi si defilano, scatta il panico. Le autorità di Berna: pronti a intervenire Palazzo Chigi: «Massima attenzione». Bce, controlli e oggi decisione sui tassi

ROMA Allarme per Credit Suisse, scende in campo la Banca centrale elvetica. Panico nelle Borse. Milano perde un altro 4,6%. La preoccupazione per la sorte di Credit Suisse, già stretta tra perdite di bilancio, l'esposizione alla Silicon Valley Bank e il deflusso di depositi, ha spinto letteralmente in picchiata il titolo in Borsa, trascinando l'intero settore europeo. Palazzo Chigi: massima attenzione. Controlli della Bce sulle esposizioni. Oggi la decisione sui tassi. Amoruso, Bassie Paura alle pag. 8 e 9

Visti da sinistra

Il moralismo
partigiano
dell'opposizione

Ferdinando Adornato

È in atto un curioso rovesciamento di paradigma nella sinistra italiana: l'opposizione politica si è ormai completamente trasfigurata (...)

Continua a pag. 25

Primo duro faccia a faccia tra leader in aula

Meloni, no all'Ue su Mes e case green
E sul salario minimo è lite con Schlein



ROMA No al Mes e alla direttiva Ue sulle case green. Giorgia Meloni sfida Bruxelles. E arriva il primo duro faccia a faccia in aula con Schlein, oggetto del contendere il salario minimo. Ajello, Bisozzi, Mafetani e Rosana alle pag. 4 e 5



Foligno

Stalking, arrestati due fratelli e una donna

FOLIGNO Due fratelli di origini straniere e una donna italiana sono stati arrestati dai carabinieri per una serie di episodi di stalking e di minacce, anche di morte, nei confronti di alcune persone. La vicenda trae origini da una relazione sentimentale finita di uno dei due arrestati, con conseguente accreditamento da parte dell'uomo nei confronti dell'ex compagna, della figlia (avuta dalla relazione con un altro uomo) e del nipote di lei.

Cimicri a pag. 63

Zucchero SUGAR Fornaciari
WORLD WILD TOUR
2023
30-31 MAGGIO & 02-03 GIUGNO
ROMA TERME DI CARACALLA

Il Segno di LUCA
VERGINE, BUTTARSI A OCCHI CHIUSI

Fors è in un primo momento la configurazione susciterà una sensazione di perplessità e smarrimento perché la situazione è davvero complessa e intricata, a prima vista totalmente indecifrabile. Poi ti accorgerai che esiste un filo rosso che puoi seguire, quello del cuore. E l'amore ti aiuterà a per mano per attenderti di attraversare il guado. Ma perché questo sia possibile dovrai bendarti gli occhi e lasciarti guidare con fiducia.

MANTRA DEL GIORNO
Il desiderio di controllo ci imprigiona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 16
Marzo 2023



Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

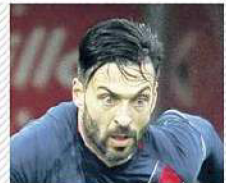
Volley
La Sir avanti
in Champions:
Berlin Recycling
battuto 3-2
Gasperini nello Sport



Ternana
I timori
di Lucarelli:
«Ora guardiamo
dietro di noi»
Grassi nello Sport



Perugia
Di Carmine
morde il freno
può essere
l'arma in più
Ferroni nello Sport



Assilla l'ex per gelosia, arrestati in tre

► Foligno, in carcere
due uomini, una donna
ai domiciliari

FOLIGNO Due fratelli di origini straniere e una donna italiana sono stati arrestati dai carabinieri per una serie di episodi di stalking e di minacce, anche di morte, nei confronti di alcune persone. La vicenda trae origini da una relazione sentimentale finita di uno dei due arrestati.

Camirri a pag. 63

Perugia



I gioielli e il flacone
per il test dell'oro

**Test dell'oro per rubare
a colpo sicuro, presi**

PERUGIA La squadra volante della questura ha arrestato due albanesi, un uomo e una donna, dopo un inseguimento. Nell'auto trovato un flacone per fare la prova dell'oro, cioè per avere la conferma della bontà degli oggetti rubati nelle case. Lei era stata espulsa a fine gennaio.

A pag. 60

L'emergenza



Repetto, direttore
Ufficio Scolastico

**Scuola, tornano
a salire gli infortuni**

PERUGIA Sicurezza nelle scuole: dopo la pandemia risalgono le denunce di infortunio. Sono stati 769 gli studenti che hanno subito incidenti, comunque la metà rispetto al 1.538 del 2019. Protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico e Inail per promuovere cultura di salute e sicurezza.

Gasperini a pag. 56

Terni, Latini bis
assist di Romizi
Ma i fedelissimi:
«Lallo vai solo»

Sergio Capotosti

Fidelissimi di Leonardo Latini oggi escono allo scoperto per lanciare la candidatura del sindaco uscente. L'idea è quella di una lista civica a sostegno del primo cittadino. Una mossa che andrebbe a frantumare definitivamente il centro-destra. «Una mediazione è ancorabile», lo dice il coordinatore regionale di Forza Italia, il sindaco di Perugia Andrea Romizi. Del Pd intanto arriva il via libera ufficiale: al sostegno del professore José María Kenny. Il candidato Bandecchi. «Confrontiamoci poi chissà».

A pag. 65

Terremoto, incubo affitti

► Preoccupazione per il rialzo dei prezzi legati alle richieste di chi ha perso la casa
► Il Comune di Umbertide: «Servono patti chiari, no a chi approfitta di questa tragedia»

UMBERTIDE Lo chiamano Cas, contributo per autonoma sistemazione. È un sostegno pubblico che scavalca la logica delle casette, ma rischia di provocare un'impennata degli affitti abitativi. Rischia di innescare una spirale speculativa, quasi di sciagallaggio sulla pelle di chi è rimasto senza un tetto. «Saremo molto fermi, vigileremo affinché non ci sia speculazione nella stipula dei contratti d'affitto», avverte la vice sindaco Annalisa Mierla. «Gli accordi insistono per la locazione dovranno passare attraverso noi ed attraverso normative stringenti, non consentiamo a nessuno di approfittarsi dell'affitto di appartamenti concessi a persone colpite da una delle peggiori disgrazie della loro vita. Per questo si sta premendo sull'acceleratore delle verifiche con un obiettivo: avere «già dalla prossima settimana il dato precissimo delle persone evacuate e sfollate».

Rondoni a pag. 57

Perugia, confermato l'arrivo del cantautore. Pagnotta: «Un miracolo faticoso»



**Per i 50 anni Umbria Jazz
la spunta per Bob Dylan**

Bob Dylan, il suo arrivo a Umbria Jazz annunciato a ottobre è stato confermato in questi giorni

Bellucci e Nucci a pag. 62

Terni, energia a chilometro zero

**Dalla Cascata delle Marmore
la luce per le case dei ternani**

TERNI Dalla cima più alta della Cascata delle Marmore alle case dei ternani, ma non per portare acqua piuttosto per accendere la luce. Energia pulita prodotta a chilometro zero sfruttando la forza dell'acqua. Dal monte a valle, il percorso segue parallelamente il grande salto della Cascata delle Marmore prima di finire nella cabina elettrica della Terni distribuzione energia, il braccio operativo di Asm che lavora per portare la corrente elettrica in casa dei ternani.

Capotosti a pag. 67



La Cascata delle Marmore

Perugia, il Tezio dimenticato

**Il monte del trekking
assediato dalle voragini**

PERUGIA Strade letteralmente a pezzi che mandano in crisi sia i residenti che i tanti frequentatori del parco. Succede nella zona di Monte Tezio, ancora una volta alle prese con problemi connessi allo stato di salute della rete viaria. Rispetto ad altre zone della città però quello delle buche diventa sempre più un lontano ricordo, perché ci sono tratti dove la situazione è ben peggiore, al punto che sono gli stessi residenti a parlare di tratti «totalmente impraticabili».

Gasperini a pag. 59



Auto in una buca del Tezio

BONIFICHE AMIANTO

GESTIONE RIFIUTI

VALUTAZIONI ED INCENTIVI

progeco

Viale Europa, 112/114
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. + 39.075.987.365
Fax + 39.075.987.365

www.umbriabenifiche.com e-mail: info@umbriabenifiche.com

Estetica

ÉTIENNE GILSON

Materie e forme

Poesie particolari delle arti maggiori

Continuare

www.morcelliana.net

Giovedì 16 marzo 2023

ANNO LVI n° 63
1,50 €
Santi Ilario e Taziano martiri

PAOLO SACCHI

Gesù Figlio dell'Uomo

Morcelliana

www.morcelliana.net

Editoriale

Crisi, cautele e differenze bancarie

UNA LEZIONE MAI FINITA

LEONARDO BECCHETTI

Le crisi bancarie accadono di frequente nella storia non perché le banche siano necessariamente “cattive”, ma perché il mestiere che fanno è molto difficile, commettono degli errori e le istituzioni che le regolamentano non sempre lo fanno nel modo migliore. Le banche, nella loro attività più tradizionale, infatti raccolgono risorse dai depositanti e le utilizzano destinandole a progetti che valutano come redditizi. In questo modo mettono in contatto chi ha risorse finanziarie (ma non idee imprenditoriali) con chi ha idee imprenditoriali (ma non tutte le risorse finanziarie per realizzarle) e svolgono pertanto un ruolo fondamentale per un’economia, sia dal punto di vista della creazione di valore che della valorizzazione del risparmio. Il lavoro delle banche è molto delicato se non opportunamente regolamentato. Esse, infatti, per loro natura si trovano ad avere passività verso i risparmiatori immediatamente esigibili (i risparmiatori, cioè, possono in qualunque momento andare allo sportello a chiedere indietro i propri risparmi) a fronte di attività non sempre e non del tutto immediatamente esigibili (gli investimenti in economia reale finanziati dai prestiti della banca restituiscono il capitale nel tempo anche se, ovviamente, i percettori sono tenuti a pagare gli interessi sul prestito ottenuto). La variabile chiave per una banca è dunque la fiducia e la perdita della stessa genera il fenomeno della corsa agli sportelli che può portare al fallimento dell’istituto di credito. È quello che è accaduto nel caso della Silicon Valley Bank dove una serie di fattori concomitanti negativi ha portato la situazione a precipitare. La Silicon Valley Bank aveva adottato una condotta apparentemente prudente (in realtà, vedremo, esposta rischi rilevanti e non ben calcolati) perché una parte importante della raccolta dei depositi era stata investita in titoli di stato governativi (quindi attività immediatamente esigibili). Ciò che è successo però è che molti tra i depositanti della banca erano start-up e imprese dell’alta tecnologia che, per un momento difficile del settore, hanno ritirato una quota cospicua dei propri depositi. Per far fronte alla richiesta la banca ha dovuto liquidare una parte importante delle proprie attività. Si dà il caso che i titoli governativi acquistati, sebbene immediatamente liquidabili, avessero perso una parte importante di valore per via dell’aumento dei tassi a seguito delle politiche monetarie condotte dalla Fed per domare l’inflazione. Con la vendita delle attività immediatamente liquidabili e disponibili la Silicon Valley Bank è stata costretta a registrare una perdita di circa 1,8 miliardi di dollari annunciando un aumento di capitale per coprirla. La notizia ha creato panico e un’ulteriore corsa agli sportelli che ha messo in ginocchio la banca. Una considerazione importante è che l’estrema velocità e iperconnessione della società digitale in rete è in questo caso non un aiuto ma un aggravante dei rischi di crisi bancarie perché aumenta esponenzialmente la velocità con la quale il panico (anche ingiustificato) può circolare e diffondersi e il peso che diamo a situazioni contingenti di difficoltà che con un po’ di tempo e di pazienza si potrebbero risolvere (la differenza tra situazioni di illiquidità, o difficoltà di liquidità temporanee, e insolvenza). Altra considerazione è che il fallimento di una banca, volenti o nolenti, incide negativamente su quel bene pubblico che è la fiducia nel sistema bancario nel suo complesso, provocando effetti talvolta ingiustificati. I titoli delle società bancarie hanno infatti avuto le conseguenze più pesanti nelle ultime giornate. Non è un caso, pertanto, che l’unico settore produttivo nel quale le imprese mettono soldi propri per salvare un loro concorrente in difficoltà dal fallimento è proprio quello bancario, ben sapendo che quel fallimento ha effetti negativi anche su di loro.

continua a pagina 2

IL FATTO Chiusa l’inchiesta. Vignarca (Rete pace e disarmo): ma la violazione delle norme è stata riconosciuta. Ue: record di spesa per le armi

Bombe senza controllo

Gli ordigni fabbricati in Italia che hanno ucciso in Yemen: la Gip archivia la posizione di Rwm e funzionari pubblici I russi della Wagner mettono una taglia sul ministro Crosetto. Telefonate Usa-Russia chiudono l’incidente del drone

SCONTRI Con polizia e ultras partenopei



Napoli sotto assedio dei tifosi tedeschi

ANTONIO AVERAIMO

Un giorno di ordinaria violenza, prevista e annunciata. Napoli è stata ostaggio ieri della guerriglia ultras che si è impadronita del centro città. Non sono bastati i ripetuti allarmi lanciati da più parti dopo gli scontri avvenuti due settimane fa a Francoforte, in occasione della gara d’andata degli ottavi di finale di Champions League.

lasevoli e Re a pagina 12

È VITA

Mamme d’Africa lezione di gioia

Vitali nell’inserto centrale

DOSSIER ISTAT

Immigrati: in calo gli arrivi, la crescita e la concessione della cittadinanza

Cala la popolazione straniera in Italia (che si ferma a 5milioni di residenti) e calano anche le richieste di cittadinanza (-7,8%): lo conferma l’ultimo Report dell’Istat riferito al 2021. Uno spaccato della componente «più stabile della nostra popolazione straniera» che non racconta gli sbarchi e le domande di protezione. Una popolazione con una crescita rallentata che fa sempre meno figli e che si è ammalata ed è morta di Covid.

Fassini e Pazzaglia a pagina 7

Primopiano pagine 4-6

POLITICA Landini al congresso Cgil annuncia la mobilitazione: ritirate il progetto

Il governo tira dritto: in Cdm delega fiscale e ponte Stretto

Oggi in Consiglio dei ministri la delega per ridisegnare Irpef e Iva. Ma ci vorranno due anni. In esame anche il decreto per far ripartire il progetto del Ponte sullo stretto. Sulla riforma del fisco parere favorevole delle imprese (ma con Confindustria prudente), mentre si fa ancora più netto il «no» dei sindacati. Al congresso Cgil, iniziato ieri e che domani vedrà l’intervento della premier, il segretario Landini con i leader di Cisl e Uil conferma la minaccia della «mobilitazione generale». Al question time alla Camera scintille tra premier e Schlein su salario minimo, migranti e coppie gay. La leader dem: governo incapace, approssimativo e insensibile.

Marcelli e Mazza alle pagine 8-9



Giorgia Meloni

ADDIO AL FORUM

De Palo: «Famiglie immischiatevi nella politica»

Dopo due mandati da presidente, Gigi De Palo lascia il Forum delle famiglie come prevede lo Statuto: «La nostra carpietà fondamentale per arrivare all’Assegno unico. Continuerò a lavorare per la natalità».

Moia

a pagina 11

MILANO CALA DEL 4,6%

Credit Suisse a rischio
Tensione sui mercati

Saccò a pagina 21

POPOTUS

Hikikomori d’Italia: troppi

Dodici pagine tabloid

Visioni

Lisa Ginzburg

Lucidi e no

Lucidità: vedere le cose come sono, sapere scorgerle secondo ottiche che anche retrospettivamente si dimostrano vere. Impressioni e sensazioni, per chi sia lucido si traducono rapidamente in dati chiari e distinti, mentre per gli altri restano nebbiose avvisaglie difficili da districare. La capacità di osservare, per le menti lucide insomma è atto spontaneo, naturale, per quelle che in principio lucide non lo sono invece sforzo immane, compreso quello di non cedere alla tentazione di ammantare di veli abbellitivi la realtà. Parlando dello scrittore Francis Scott Fitzgerald, Emil Cioran argomenta simile distinzione, soffermandosi

soprattutto sulla seconda categoria, quella di coloro che arrivano alla lucidità tardivamente, per causa di «verità irrespirabili, alle quali niente li aveva preparati» e per i quali il vedere le cose con chiarezza, anziché uno stato di grazia fortunato per lo spirito e la mente, costituisce piuttosto un “colpo” sopravvenuto in seguito a disgrazie, crisi, altre rovine. Fitzgerald era agli occhi di Cioran tra questi esseri umani, solo tardi costretti alla realtà: la bellezza del romanzo *Il Grande Gatsby* o delle novelle dello scrittore americano, al mordace aforista rumeno sfuggiva del tutto. Eppure in quel genere di lucidità tardiva, densa di sensibilità residua, lì anche e soprattutto sta molte volte la grande letteratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

ANNIVERSARI

Testori, scrittore poliedrico e di razza nato dalla realtà

Carnero e Cecchetti a pagina 22

CINEMA

Il “mostro” di Boston svelato dal giornalismo al femminile anni 60

De Luca a pagina 24

CALCIO

Champions: caos biglietti e non solo, Uefa “vergognosa”

Scacchi a pagina 25

In edicola a 4 euro

MECENATI, LA BELLEZZA DONATA

Cardini / Crippa / Givone / Mazzocca / Verdon

LUOGHI INFINITI



Oggi L'ExtraTerrestre

CRISI IDRICA E CLIMA Due miliardi di persone assetate, 800mila morti per la mancanza di servizi igienici. Tutto sulla giornata dell'acqua



Culture

GUÐRÚN EVA MÍNERVUDÓTTIR Parla la scrittrice islandese ospite a Milano nell'ambito del festival «I Boreali»

Ingrid Basso pagina 10



Visioni

STEFANO SAVONA Il regista racconta «Le mura di Bergamo», il suo film sul Covid in sala il 23 marzo

Cristina Piccino pagina 12

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 63

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



DRONI E JET, STATE SERENI

TOMMASO DI FRANCESCO

State sereni, non è successo nulla. Che volete che sia il confronto militare tra un caccia russo e un drone americano - caduto o abbattuto non lo sapremo mai - nel Mar Nero, ai confini di una guerra - a bassa intensità dal 2014, e d'aggressione con l'invasione russa dal febbraio 2022? È solo un passetto in più, il tassello mancante del puzzle della terza guerra mondiale a pezzi, ma state tranquilli. Gli americani «sconfitti» nell'occasione, insieme abbassano e alzano i toni rilanciando: il Mar Nero non è più il lago di casa della Russia. Hanno ragione, con l'allargamento della Nato a est il Mar Nero, con decine di basi americane e Nato in Bulgaria e Romania, è ormai altra cosa - peggiore o migliore nella prospettiva della pace? E poi tutto è accaduto «in acque internazionali»: come se non fosse proprio da acque internazionali, vere o presunte, che sono accaduti «incidenti», come quello del Tonchino nel 1964 con il quale gli Stati Uniti inventarono, raccontano i *Pentagon Papers*, la loro guerra d'aggressione al Vietnam. Fatto grave, il confronto diretto russo-americano nei cieli avviene, da una parte, nel momento del rilancio di una, certo difficile, prospettiva di negoziati, non solo con il Vaticano al quale apre stavolta Kirill, il chierichetto di Putin, ma per il ruolo attivo della Cina che getta sul piatto l'accordo che ha realizzato tra Iran e Arabia Saudita.

— segue a pagina 9 —

DOPO SVB TRACOLLA LA VENERANDA CREDIT SUISSE. E TRASCINA I MERCATI MONDIALI

“Contagio” svizzero, borse ko

■ Il temuto “contagio” è arrivato in pochi giorni. Dopo il fallimento-lampo della Silicon Valley Bank, americana e “new economy”, tracolla anche il venerando (e ben più grande) Credit Suisse, europeo e fondato 170 anni fa per finanziare le ferrovie pub-

bliche svizzere, diventato un normale istituto di credito speculativo, impigliato in quattro anni di bilanci tremendi: abbandonato dal suo nuovo padrone, la banca saudita Saudi National Bank, perde il 30%. Terremoto mondiale sui mercati, che lascia-

no decine di miliardi sul tappeto, e in tutto l'ambiente bancario, con medio-piccole banche americane declassate a “spazzatura” e big come Citigroup che perdono il 5%, con Tesoro Usa e Federal Reserve che cercano disperatamente di limitare la pan-

demia. La banca centrale svizzera già promette salvataggi e iniezioni di liquidità. E oggi la Bce deciderà un nuovo rialzo dei tassi: proprio la sconsiderata politica anti-inflazione che ha portato ai crack di questi giorni.

PANDOLFIA PAGINA 5

foto di Riccardo Antimiani /Ansa



Al suo primo question time Meloni alza i toni sulla «difesa dei confini» e accusa l'opposizione di calunniare l'Italia. Barra verso Salvini anche su Mes, nucleare e Ponte di Messina. Duello con Schlein sul salario minimo

pagine 2,3

Banche in crisi

Finanzcapitalismo e sconsiderato rialzo dei tassi

ALFONSO GIANNI

In questi giorni stiamo di nuovo assistendo al manifestarsi di un “effetto farfalla” nel mondo finanziario, quello per cui un battito d'ali di un gentile lepidottero può provocare un uragano dall'altra parte del mondo.

— segue a pagina 5 —

Fisco

La vecchia ricetta di neoliberalismo e corporativismo

GAETANO LAMANNA

La «rivoluzione fiscale» (copyright di Giorgia Meloni) è iniziata e mai pubblicità fu così ingannevole. Difficile vedere qualcosa di rivoluzionario nel tagliare le tasse ai ricchi.

— segue a pagina 15 —

Migranti

C'è un «Libyagate» che il governo vuole ignorare

ALBERTO NEGRI

In Libia sappiamo chi manovra il traffico di migranti e gestisce i campi di tortura, basta sfogliare “Libyagate”, libro-inchiesta fresco di stampa di Nello Scavo e di un gruppo di giornalisti italiani e stranieri.

— segue a pagina 14 —

Lele Corvi



SCONTRO USA-RUSSIA Duelli aerei, accuse e una telefonata



■ Dopo il drone statunitense schiantatosi nel Mar Nero, 10 jet russi intercettati dai caccia Nato. Volano le accuse incrociate e aumentano i rischi di irreparabili incidenti ai confini della guerra. In serata prove di dialogo tra i ministri della Difesa: serve «più comunicazione». **ANGIERI A PAGINA 9**

CONGRESSO CGIL Landini: via la delega fiscale

■ Prima giornata del congresso Cgil a Rimini. Nella relazione Landini prepara il benvenuto a Giorgia Meloni: «Giusto invitarla, la ascolteremo, ma ci considera come una lobby corporativa invece deve confrontarsi con noi: via la delega fiscale che premia i ricchi e la flat tax è incostituzionale». «Cancelli anche l'autonomia differenziata». In due ore e un quarto di relazione grande spazio a guerra, migranti e papa: «Strategico l'invito in Vaticano». E ai 986 delegati: serve cambiare e ascoltare i giovani. Intanto la Cisl riparla di «mobilitazione». **FRANCHI A PAGINA 4**

RABBIA FRANCESE La riforma Macron alla prova del voto



■ Ottava giornata di manifestazioni contro la riforma della pensione. Oggi la battaglia si sposta in parlamento: al senato, dove domina la destra, il voto pare scontato, all'Assemblée nationale il risultato è in bilico. Se il governo giocherà la carta del 49.3, la protesta rischia di infiammarsi. **MERLO A PAGINA 7**

all'interno

Napoli-Eintracht Follia ultrà, Piantedosi sulla graticola

ADRIANA POLLICE

PAGINA 6

Montecitorio Donzelli assolto dal Giurì per le accuse al Pd

SERVIZIO

PAGINA 6

Iran La protesta si riaccende con i fuochi del Nowruz

FRANCESCA LUCI

PAGINA 8

l'ExtraTerrestre

Siamo agli sgoccioli



Due miliardi di persone nel mondo vivono senza acqua potabile, 800 mila ogni anno muoiono di malattie proprio per questo motivo. 3,6 miliardi non hanno servizi fognari adeguati, 2,3 miliardi non hanno un rubinetto per lavarsi le mani a casa. E la crisi climatica aggrava quella idrica. Anche in Italia, dove il Piemonte è già rimasto a secco. Le cifre dell'emergenza alla vigilia della Conferenza Onu che si terrà dal 22 al 24 marzo

Correggia, Ravarino alle pagine 2,3 e 4



MONTAGNA Sale la protesta contro gli impianti sciistici

■ Dal Monte San Primo (lago di Como) alla provincia di Pescara, si moltiplicano in mezza Italia le proteste contro la costruzione di anacronistici impianti sciistici. Uno sfregio per la montagna mentre il turismo invernale è in crisi a causa dell'emergenza climatica. **SERENA TARABINI A PAGINA 5**

Riprendiamoci il Comune Si scrive acqua, si legge democrazia

SILVANA GALASSI

La Conferenza dell'Onu sull'acqua si terrà a New York, dal 22 al 24 marzo. I temi in discussione saranno: l'acqua per la salute, lo sviluppo, il clima, resilienza e ambiente. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile che ha accolto la Risoluzione del 28 luglio 2010 in cui si riconosce il diritto umano all'acqua potabile.

Tra il 2000 e il 2020, due miliardi di persone in più hanno avuto accesso all'acqua potabile nella propria casa, ma ne restano altri due miliardi ai quali questo diritto è tuttora negato. Le ragioni sono tante e variano da Paese a Paese. Ci sono territori dove l'acqua è abbondante ma gli acquedotti vengono distrutti dalle bombe, come sta succedendo in Ucraina, o dai terremoti, che hanno recentemente colpito la Siria e la Turchia. Tuttavia, nella maggior par-

te dei casi, chi soffre la sete e muore di colera vive in zone prive di infrastrutture. Nei Paesi dell'Africa subsahariana più di due terzi della popolazione non ha acqua sicura nella propria casa e la maggior parte delle aree rurali non dispone di servizi igienici. Dal punto di vista quantitativo la maggior richiesta di acqua dolce riguarda l'agricoltura che utilizza più del 70% della risorsa a livello globale.

— segue a pagina 6

all'interno

Aviaria Un virus endemico si aggira per l'Europa

FRANCESCO BILOTTA **PAGINA 6**

Ciclostile Come si sta in sella, guida pratica per ciclisti

ROTAFIXA **PAGINA 7**

Arbor Maxima Sequoiando alla ricerca di alberi madre

TIZIANO FRATUS **PAGINA 8**



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molteni

Giovedì 16 marzo 2023

Oggi con Green & Blue

Costo di vendita al pubblico €1,70

IL CRAC DI CREDIT SUISSE

Valanga svizzera sui mercati

Crollo in Borsa dell'istituto elvetico per il no dell'azionista saudita a un aumento di liquidità. Crisi del credito in tutta Europa: bruciati 355 miliardi. Da lunedì i titoli delle banche italiane hanno perso il 15 per cento. Palazzo Chigi monitora l'esposizione, ma per ora non c'è allarme sulla tenuta

Fisco, Landini contro il governo. Gare del Pnrr, il 70% senza quote per donne e giovani

La crisi del Credit Suisse ha riaperto i timori di tenuta del sistema bancario mondiale scesi nello scorso weekend con il fallimento della Silicon Valley Bank. Sul Fisco il segretario della Cgil Landini attacca il governo, mentre il Pnrr tra sregolatezze e donne.

di Chiara, Conte, De Crescenzo, Dell'Utri, Greco, Ocasio, Pansa e Santilli • da pagina 2 a pagina 3

L'analisi

Quel mito andato in pezzi

di Francesco Manacorda

L'anelito più debole nel più solido dei Paesi. Quello "Suisse", che si staglia accanto al Credit della grande banca che è ufficialmente zurighese e insieme la più globale che si possa immaginare, non è un semplice aggettivo, ma un marchio di garanzia, il segno di un'identificazione totale tra la Confederazione e l'istituto fondato nel 1826 da Alfred Escher - politico liberale, imprenditore nelle ferrovie, perfino re del Gottardo e per l'appunto finanziere in cerca di capitali per le strade ferate - che nasce come "Schweizerische Kreditanstalt". Ma è un marchio che porta con sé una maledizione.

• a pagina 3

Politica



Il confronto: Giorgio Meloni e Elly Schlein

Meloni-Schlein, duello in aula su salario minimo e diritti

di Stefano Cappelletti • a pagina 7

Inchieste

Sotto la lente dell'antimafia il tesoro iniziale di Berlusconi

di Lirio Abbate



Un nuovo documento giudiziario riapre lo scottato sull'origine dell'impero di Silvio Berlusconi. • alle pagine 12 e 13

Così è stato truffato l'uomo del Papa. Le carte vaticane sul palazzo inglese

di Jacopo Scaramuzzi



Il ministro Pesa Pesa, successore di Berlusconi alla Segreteria di Stato, assottiglia il rilievo il palazzo di Londra dopo false rivelazioni. • a pagina 10

Domani in edicola

A chi fa gola il green? Indagine sul Venerdì



Champions: Eintracht ko, partenza ai quarti



Tifosi tedeschi devastano Napoli un'altra débâcle di Piantadosi

di Marco Azzi e Concetta Samà • alle pagine 11 e 16
Con un contributo di Carlo Bonini • a pagina 26

IL GOVERNO PREPARA LE BARRICATE CONTRO LA PATRIMONIALE GREEN

DOPO L'UE, IL PD: ATTACCO ALLA CASA

La Schlein rilancia un pallino del suo partito: espropriare le abitazioni private non affittate e consegnarle a chi non riesce a ottenere alloggi popolari. E il prefetto di Ferrara vuole fare lo stesso per ospitare gli extracomunitari. È la solita tassa dei «buoni» statalisti

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Per ora è un appello, ma in futuro potrebbe essere un obbligo. A lanciarlo è stato il prefetto di Ferrara, Rinaldo Argentieri, che dopo aver fatto il conto di quanti migranti dovrà smistare si è rivolto a chi possiede un appartamento sfitto affinché lo metta a disposizione per l'accoglienza. Il funzionario statale ha precisato che i locali non sarebbero offerti pro bono, ma i proprietari riceverebbero un compenso, tuttavia ciò che colpisce è la motivazione per cui l'uomo che rappresenta il ministero dell'Interno si è rivolto direttamente ai cittadini: il sistema dell'accoglienza è abbastanza vicino al collasso per mancanza di nuovi spazi da destinare ai richiedenti asilo. In Emilia negli ultimi tempi sono giunte circa 1.500 persone tra uomini, donne e bambini e considerando gli ulteriori arrivi previsti nelle prossime settimane, la saturazione dei centri di accoglienza (...)

segue a pagina 3

Seicento tifosi tedeschi devastano Napoli

ANTONIO ROSSITTO a pagina 13



4 PAESI PROTESTANO

Affari europei: pagheremo a Pfizer le dosi che non produce

di ALESSANDRO RICO



■ Pfizer pretende i soldi per le dosi che i Paesi Ue non vogliono. Quattro Stati dell'Est si ribellano; Italia non pervenuta. a pagina 9

TEST FALSATI

Con i protocolli per il Covid nelle università favoriti i copioni

di MADDALENA LOY



■ Dall'inizio della pandemia, i test d'accesso all'università si fanno online. Così copiare è facile, infatti i voti si alzano. a pagina 10

Crolla pure Credit Suisse, Borse alle corde

Il fallimento di Svb colpisce l'istituto svizzero: il titolo perde il 24%. No dei soci arabi a un aumento di capitale, banca centrale pronta a intervenire. Si temono ripercussioni in Europa, ma la Bce tira dritto: oggi alza i tassi

URGENTE SOSTENERE LA TUNISIA

Inedito asse Meloni-Mattarella sull'immigrazione clandestina

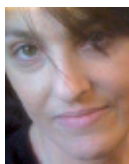
di CLAUDIO ANTONELLI

■ Il premier in Aula e il presidente della Repubblica dal Kenya convergono su due temi: attività sinergica con l'Ue contro l'immigrazione e aiuti ai Paesi in crisi. Tradotto: nel breve so-

stegno alla Tunisia per evitare il collasso dell'economia e della filiera alimentare. Intanto, l'aver alzato il velo sulle attività di destabilizzazione di Wagner nel Sahel aiuta a rafforzare il fianco Sud della Nato.

a pagina 6

di CAMILLA CONTI



■ A far tremare il mercato sono state le parole pronunciate ieri mattina davanti alle telecamere di Bloomberg tv dal presidente della Saudi National Bank, Ammar Al-Khudairy - ovvero dal maggiore azionista del Credit Suisse - che ha escluso eventuali interventi nella banca svizzera se fosse necessaria nuova (...)

segue a pagina 17

VITTIME I VERTICI DELL'ENI

I pm: organi di stampa utilizzati nei depistaggi della banda Amara

di GIACOMO AMADORI

■ I vertici dell'Eni non hanno mai ordito complotti per far saltare il processo Eni-Nigeria, anzi erano vittime delle trame di una banda di faccendieri che poteva contare sul sostegno

di alcuni organi di informazione. E quanto emerge dalle quattordici pagine con cui i magistrati milanesi Laura Pedio, Stefano Civardi e Monia Di Marco hanno richiesto il rinvio a giudizio per (...)

segue a pagina 15

SIERI E MASCHERINE

Ma a Hollywood c'è la rivolta delle star: regole demenziali

di FRANCESCO BORGONOV

■ Woody Harrelson guida la rivolta: «assurdi» i protocolli Covid sui set. Tinda Swilton: «Durante le riprese io non userò la mascherina».

a pagina 11

AUTOGOL DEL SINDACO HIDALGO CHE L'AVEVA VOLUTA COME OSPITE D'ONORE

Video porno della trans nel municipio di Parigi

di MATTEO GHISALBERTI



■ L'accompagnatrice e pornstar Icy Diamond imbarazza il sindaco socialista di Parigi, Anne Hidalgo. Che l'ha invitata a un evento in municipio senza immaginare che avrebbe girato, in bagno, un film porno. E ora, dopo che le è stato sospeso il profilo Twitter, Icy minaccia di pubblicare video imbarazzanti.

a pagina 19



SPAGNOLA Anna Hidalgo, 63

IL CASO DI VIAREGGIO

Aboliscono la sua festa ma il vero obiettivo è abolire il papà

di GIORGIO GANDOLA



■ Un asilo di Viareggio ha cancellato la Festa del papà perché, secondo la preside, è «discriminatoria nei confronti dei bimbi che non ce l'hanno». L'ennesima festa non inclusiva, insomma. Una decisione che rappresenta un ulteriore passo verso l'abolizione della figura del padre.

a pagina 18

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MALLI

Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARENI